



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fis00100r@istruzione.it - PEC: fis00100r@pec.istruzione.it



I. S. I. S. - "N. MACHIAVELLI" - FIRENZE
Prot. 0004841 del 15/05/2023
IV (Entrata)

Esami di Stato A.S. 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

INDIRIZZO: Liceo delle Scienze Umane

Classe _V sez._B

MATERIE	DOCENTI
Italiano	Marta Ambrosio
Latino	Marta Ambrosio
Storia	Marta Ambrosio
Scienze umane	Massimo Rubino
Filosofia	Massimo Rubino
Inglese	Maria Massa
Scienze naturali	Silvia Felicioni
Matematica	Alessandro Ferraro
Fisica	Alessandro Ferraro
Scienze motorie e sportive	Lucietta Mariotti
Storia dell'arte	Pieranna Mezzapelle

Il Coordinatore

(Prof._Massimo Rubino)

Il Dirigente Scolastico

(Prof.ssa Anna Pezzati)

SOMMARIO

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI	3
1.1. CONSIDERAZIONI GENERALI	3
1.2. QUADRO ORARIO	3
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	4
2.1. DATI STATISTICI.....	4
2.2. PROFILO DELLA CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO, OBIETTIVI RAGGIUNTI	4
2.3. IL CONSIGLIO DI CLASSE	5
3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO	5
3.1. FINALITÀ GENERALI DEL PERCORSO FORMATIVO	5
3.2. OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI	6
3.3. OBIETTIVI DISCIPLINARI	6
4. METODOLOGIE DIDATTICHE	7
5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	7
6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	7
7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA	8
8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI.....	8
9. VERIFICA E VALUTAZIONE.....	9
9.1. MODALITÀ DI VERIFICA E TIPOLOGIA DI PROVE UTILIZZATE	9
9.2. CRITERI DI VALUTAZIONE.....	9
9.3. VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	9
9.4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	9
9.5. SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E INDICAZIONI RELATIVE ALLE PROVE	10
10. ALLEGATI A: RELAZIONI RELATIVE ALLE SINGOLE DISCIPLINE	11
11. B: GRIGLIE DI VALUTAZIONE (GRIGLIE MINISTERIALI PRIMA PROVA E COLLOQUIO ORALE; GRIGLIE DI ISTITUTO).....	60
12. ALLEGATO C: SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E RELATIVE TRACCE	64
13. ALLEGATO D: RELAZIONE E PROGRAMMA DI EDUCAZIONE CIVICA.....	83

1. PRESENTAZIONE DEL PROFILO RELATIVO ALLO SPECIFICO INDIRIZZO DI STUDI

1.1. Considerazioni generali

Il Liceo delle Scienze Umane approfondisce la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.

Questo indirizzo propone un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo (4 ore al biennio, 5 ore al triennio), l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze naturali.

Alla fine del percorso di studi lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

1.2. Quadro orario

MATERIA	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia / ** Con elementi di Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. Dati statistici

Numero alunni	III anno	IV anno	V anno
Provenienti dalla classe precedente	27	27	25
Inseriti nella classe all'inizio dell'anno scolastico	0	0	0
Non promossi a giugno	2	5	0
Promossi senza sospensione giudizio	25	21	
Promossi dopo sospensione giudizio	2	4	
Non promossi dopo sospensione del giudizio	0	1	
Ritirati/ Trasferiti ad altro istituto/ ad altra classe	0	1 (interruzione di frequentazione il 06/10/2021)	

2.2. Profilo della classe nel secondo biennio e nel quinto anno, obiettivi raggiunti

Il gruppo classe nel corso del triennio ha subito poche variazioni. Il quarto anno si è ridotto numericamente per il trasferimento, nel mese di ottobre, di un'alunna; il quinto anno in seguito alla non ammissione di una alunna dopo la sospensione del giudizio, la classe ha raggiunto e mantenuto la composizione di 25 studenti, di cui 20 alunne e 5 alunni.

Nel corso dei 5 anni la classe ha beneficiato della continuità didattica della prof.ssa di Scienze naturali e nel corso del triennio del prof. di Filosofia e Scienze umane. Il prof. di Matematica e Fisica e la prof.ssa di Storia dell'arte hanno potuto seguire i ragazzi nel corso degli ultimi due anni. In tutte le altre discipline hanno dovuto cambiare annualmente docenti, metodi e didattica.

Nel corso del triennio si è potuto assistere ad una crescita da parte di molti degli alunni, sia dal punto di vista personale che degli apprendimenti, ma anche al permanere di molte difficoltà soprattutto in alcune discipline.

Nel corso del terzo anno, soprattutto durante il periodo delle lezioni a distanza che i ragazzi hanno, in generale, seguito con regolarità e puntualità, i docenti hanno lamentato un atteggiamento piuttosto passivo: gli alunni sono sembrati sempre poco motivati e poco incuriositi in molte delle discipline che si declinavano nel corso della giornata scolastica.

Negli ultimi due anni il CdC ha potuto constatare una discreta crescita relativa a questo aspetto. Nell'ultimo anno soprattutto molti alunni hanno mostrato consapevolezza e responsabilità di fronte all'aumentare degli impegni; per quanto riguarda un piccolo gruppo invece l'approccio agli impegni si è dimostrato piuttosto superficiale.

Per un piccolo gruppo di studenti permangono fragilità in alcune discipline che si manifestano anche in una modesta capacità di esposizione.

Per quanto riguarda la relazione educativa si può affermare che in classe il clima è sempre stato piuttosto sereno, i ragazzi si sono sempre dimostrati disponibili nel rapporto con l'insegnante o con la figura adulta, in generale, hanno dimostrato costantemente una discreta maturità. Sono stati anche piuttosto regolari nella frequenza, con l'eccezione di alcuni casi che purtroppo, sia per motivi di salute, sia per motivi di scarso impegno, sono stati discontinui.

Nonostante le difficoltà legate alla situazione pandemica che ha avuto in ogni caso ripercussioni anche negli anni successivi, soprattutto in termini di metodo di studio, la classe ha mostrato durante l'ultimo anno un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti delle diverse discipline e degli impegni.

Dal punto di vista del profitto bisogna riscontrare una situazione piuttosto differenziata, rispetto alla quale gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe. Un esiguo numero di allievi, a causa di lacune di base in alcune discipline, nonché a causa di un impegno discontinuo, non ha sfruttato a pieno le proprie capacità di

apprendimento, raggiungendo una preparazione solo complessivamente sufficiente nell'esposizione scritta e orale. Un gruppo cospicuo invece, sebbene dimostri ancora alcune fragilità nelle capacità di analisi, di sintesi, e di rielaborazione personale, grazie ad una partecipazione positiva al dialogo educativo e ad un'applicazione piuttosto costante, si è attestato su risultati discreti o comunque più che sufficienti in quasi tutte le discipline. Infine, un piccolo gruppo si è particolarmente distinto durante il percorso curricolare per studio sistematico, disponibilità ad approfondire i temi presentati, buone capacità di riflessione critica, raggiungendo un livello più che buono di preparazione e di abilità.
Nella classe sono presenti cinque alunni DSA e quattro alunni BES.

2.3. Il Consiglio di classe

Materia	Docenti		
	III anno	IV anno	V anno
Italiano	Silvia Falcone	Sara Passi	Marta Ambrosio
Latino	Sara Passi	Sara Passi	Marta Ambrosio
Storia	Silvia Falcone	Sara Passi	Marta Ambrosio
Scienze umane	Massimo Rubino	Massimo Rubino	Massimo Rubino
Filosofia	Massimo Rubino	Massimo Rubino	Massimo Rubino
Inglese	Dorottya Zabò	Dorottya Zabò	Maria Massa
Scienze naturali	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni	Silvia Felicioni
Matematica	Valentina Tomei	Alessandro Ferraro	Alessandro Ferraro
Fisica	Valentina Tomei	Alessandro Ferraro	Alessandro Ferraro
Scienze motorie	Levi Matteo Micheli	Lucietta Mariotti	Lucietta Mariotti
Religione	Barbara Tatini	Elena Sarto	-----
Storia dell'arte	Massimo Caria	Pieranna Mezzapelle	Pieranna Mezzapelle

3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO

3.1. Finalità generali del percorso formativo

Il corso educa alla riflessione critica sui saperi umanistici, letterari e scientifici, orientando alla prosecuzione degli studi in facoltà umanistiche quali Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia, Psicologia. Il corso crea una specifica pre-professionalità per futuri docenti della scuola primaria e favorisce l'acquisizione di competenze comunicative, relazionali e progettuali in ambiti rivolti al sociale.

L'indirizzo di studi si articola in biennio e triennio con le seguenti caratteristiche:

- Formazione accurata nell'ambito letterario-umanistico che, assieme alle discipline sociali, costituisce uno degli assi portanti dell'indirizzo.
- Asse matematico-scientifico ben rappresentato dall'insegnamento triennale di Chimica, Fisica, Biologia supportato dall'uso dei laboratori.
- Spazio adeguato al settore artistico-espressivo con lo studio della Storia dell'Arte.
- Studio della Psicologia e della Sociologia, insieme alla Filosofia e alla Pedagogia, basilari nelle professioni rivolte al sociale.
- Studio del Latino con una didattica rispondente ai bisogni formativi degli alunni, attraverso un percorso che correla l'apprendimento del lessico allo studio delle civiltà, della cultura latina e alla nascita delle lingue romanze, e che affronta lo studio della morfo-sintassi con i metodi della didattica breve.

3.2. Obiettivi formativi e cognitivi trasversali

Gli Obiettivi trasversali dell'attività didattica del Consiglio di classe si possono così indicare:

- Offrire un percorso formativo incentrato sulla conoscenza degli argomenti nelle singole discipline.
- Acquisire un metodo di lavoro organico, fondato sul possesso di strumenti operativi coerenti con le varie discipline.
- Sviluppare la capacità di analisi, di sintesi, di rielaborazione critica e di collegamento tra ambiti disciplinari diversi.
- Promuovere il riconoscimento, il perfezionamento e l'utilizzo dei linguaggi settoriali.
- Sviluppare l'autonomia critica, anche attraverso un costante approccio comparativo, grazie ad un preciso e specifico apporto metodologico.
- Acquisire capacità di ascolto e di dialogo.
- Acquisire capacità di collaborare, al fine di realizzare un lavoro comune e condiviso

3.3. Obiettivi disciplinari

Al termine del percorso quinquennale gli allievi devono possedere le seguenti conoscenze e abilità:

Area umanistica

Conoscenze:

- Acquisizione dei contenuti delle discipline in un quadro sincronico e diacronico.
- Acquisizione di nozioni fondamentali attinenti ad autori, correnti, sistemi e visioni nella relazione teorica tra le varie discipline, con particolare riguardo alla concezione educativa e alla metodologia didattica proposta.
- Riorganizzazione in insiemi organici e valutazione del ruolo del discorso pedagogico rispetto alla condizione umana contemporanea ed al proprio ambiente.

Competenze:

- Usare in modo appropriato la terminologia specifica delle diverse discipline.
- Esprimersi correttamente nella forma sia scritta sia orale.
- Leggere testi e documenti iconografici, sapendone decodificare il linguaggio.
- Sviluppare l'abilità di comunicare in forme verbali e non verbali adeguate ai diversi contesti educativi e assumere un approccio aperto all'accettazione ed interazione con l'altro/a.

Abilità:

- Sviluppare un discorso con coerenza e padronanza della terminologia.
- Analizzare e sintetizzare le informazioni.
- Usare le nozioni acquisite per formulare giudizi personali.
- Sviluppare abilità e mezzi per leggere testi in lingua straniera.

Area scientifica

Conoscenze:

- Acquisire i contenuti specifici delle discipline.
- Conoscere le tecniche di calcolo.

Competenze:

- Leggere un testo scientifico avendone assimilato il lessico.
- Utilizzare correttamente il lessico scientifico.

Abilità:

- Acquisire la capacità di usare il metodo scientifico con le operazioni logiche ad esso connesse.

- Saper usare le regole nelle varie applicazioni.
- Capire le relazioni tra mondo vivente e non vivente.
- Tenere un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute.
- Saper analizzare e rielaborare aspetti della cultura e del mondo sociale.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e abilità, guidato e strutturato dall'insegnante, ma volto a facilitare una partecipazione attiva e personale degli alunni. Sono stati valorizzati la lettura, la traduzione, l'analisi dei testi proposti al fine di far acquisire i linguaggi specifici, l'attitudine alla riflessione, alla ricerca ed alla contestualizzazione dei contenuti. Sono stati sollecitati momenti di discussione e confronto sui vari argomenti appresi o, quando se ne è presentata l'occasione, su avvenimenti di rilevanza internazionale. Inoltre, gli allievi sono stati abituati a seguire percorsi logici e ad attuare collegamenti e riferimenti con altri settori culturali e scientifici.

Per lo svolgimento delle attività didattiche, i docenti hanno preferito le lezioni frontali e partecipate integrate poi con discussioni libere e guidate, lavori di gruppo, letture e approfondimenti individuali.

5. MEZZI, SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Mezzi

Sono stati usati (in diversa misura, a seconda della disciplina):

- testi in adozione
- testi messi a disposizione dai docenti
- materiale in fotocopia prodotto dai docenti
- materiali audiovisivi e multimediali
- conferenze, incontri didattici
- laboratori e spettacoli teatrali

Spazi

Gli allievi hanno potuto usufruire di:

- aula assegnata alla loro classe con lavagna multimediale
- palestra
- spazi assegnati per conferenze e dibattiti

Tempi

Il Collegio docenti ha scelto e deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri.

6. ESPERIENZE SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

In ottemperanza alla Legge 145/2018 art. 1, co. 784-785, sono stati realizzati nelle classi del triennio i progetti per i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento". Tali progetti, avviati e realizzati dai CdC, hanno sempre tenuto conto delle finalità e degli obiettivi culturali e formativi peculiari del nostro Liceo, e sono stati approvati dal Collegio Docenti.

Gli studenti della classe nel corso del triennio hanno effettuato le ore previste dalla normativa. I progetti per l'acquisizione delle competenze trasversali hanno rappresentato per gli studenti infatti un'occasione importante per venire a contatto con il mondo del lavoro frequentando aziende ed enti pubblici e privati, al fine di sperimentare le caratteristiche organizzative, gestionali e relazionali di un contesto più ampio.

Gli alunni hanno risposto in modo positivo ai diversi stimoli offerti dalle suddette attività e hanno tratto da esse motivo di crescita e di impegno sociale rivelando senso critico, capacità autonoma di organizzazione, comportamenti personali ed interpersonali adeguati. Di seguito il quadro completo delle attività svolte nel corso del triennio, nello spirito di uno o più progetti che fossero il più possibile calibrati sulle caratteristiche e sugli interessi dei singoli studenti (per la cui situazione dettagliata si rimanda al Certificato delle competenze e ad altra documentazione relativa ai percorsi).

	a.s. 2020/2021	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023
PROGETTO	<ul style="list-style-type: none"> • Corso sulla sicurezza (21 studenti) • Il viaggio di Dante nel terzo millennio (27 studenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Corso sulla sicurezza (6 studenti) • Progetto accoglienza (7 studenti) • Progetto Oxfam (10 studenti) • Progetto ludoteca (3 studenti) • Teatro classico (2 studente) • Orientamento in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Pascoli (3 studenti) • Student 4 students (7 studenti) • PCTO medicina (2 studenti) • Progetto biblioteca (2 studenti) • Giornalino scolastico (1 studente) • Orientamento in uscita • Teatro classico (1 studente)

7. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Nel rispetto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", è stato elaborato il curricolo specifico della disciplina per le classi quinte. Il percorso legato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare strutturato in base a temi e unità didattiche con modalità individuate dai docenti del Consiglio di Classe durante l'intero anno scolastico, con una distribuzione tra le varie materie.

Il percorso di Educazione Civica della classe per il corrente anno scolastico è illustrato dall'Allegato D del presente Documento.

8. ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Classe III (A.S. 2020/2021)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività sospese a causa della pandemia Covid-19
Classe IV (A.S. 2021/2022)	<ul style="list-style-type: none"> • Visita alle Cappelle Medicee • Passeggiate di Storia dell'arte nel centro storico di Firenze • Partecipazione al Progetto "Orienteering" per la disciplina di scienze motorie • Laboratorio teatrale in lingua inglese presso il teatro Affratellamento • Viaggio di istruzione a Bologna
Classe V (A.S. 2022/2023)	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggio di Istruzione a Barcellona • Visita alla mostra di Escher al Museo degli Innocenti • Passeggiate di Storia dell'arte nel centro storico di Firenze • Progetto di autodifesa • Progetto "Donazione del sangue" • Progetto "Campioni della memoria" • Progetto informativo sul servizio civile

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge n.107/2015 ed al Decreto legislativo n.62 del 2017, è stato introdotto il Curriculum dello studente, vale a dire un documento che riporta le informazioni relative al profilo scolastico ed alle certificazioni conseguite ed ancora alle attività extrascolastiche svolte da ogni studente. La commissione d'esame, durante lo svolgimento dell'esame di Stato, avrà a disposizione il Curriculum sull'applicativo di "Commissione Web".

9. VERIFICA E VALUTAZIONE

9.1. Modalità di verifica e tipologia di prove utilizzate

In tutte le discipline si è fatto ricorso ad un congruo numero di verifiche formative e sommative, classificabili in:

- prove orali sotto forma di colloqui individuali, discussioni ed interventi, lavori di gruppo;
- questionari a risposta aperta o chiusa;
- relazioni;
- analisi di testi narrativi e poetici;
- schede di interpretazione di testi narrativi;
- analisi produzione di testi argomentativi;
- riflessioni critiche a carattere espositivo-argomentativo;
- prove di simulazione di esame;
- esercitazioni pratiche in palestra.

Il numero e la tipologia delle prove di verifica dipendono dalle singole discipline, ma è uniformato alle direttive del Collegio Docenti e di area.

9.2. Criteri di valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, delle studentesse e degli studenti, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La scala di valutazione adottata nel Liceo Machiavelli è riportata nella tabella in allegato.

9.3. Valutazione della condotta

Per la valutazione del comportamento, si adotta la griglia in allegato.

9.4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.

Il punteggio attribuito in sede di scrutinio finale negli ultimi tre anni esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'Anno Scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, Associazioni, Istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

9.5. Simulazione delle prove d'esame e indicazioni relative alle prove

- Simulazione di prima prova: 12 maggio (durata della prova 6 ore)
- Simulazione di seconda prova: 15 maggio (durata della prova 6 ore)

Le prove si sono svolte nell'aula dove quotidianamente la classe svolge le sue lezioni e secondo indicazioni relative alla prima e seconda prova d'esame inserite nell' O.M. 45/2023.

I ragazzi hanno svolto la prova con serietà. La maggior parte degli allievi ha utilizzato tra quattro e cinque ore per lo svolgimento delle prove.

Per quanto riguarda le tracce fornite e le griglie usate v. l'allegato C.

10. ALLEGATI A: relazioni relative alle singole discipline

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE VB INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Italiano**

Docente: Prof.ssa Marta Ambrosio

ore di lezioni settimanali n° 4

1. Obiettivi specifici della disciplina:

In termini di competenze:

- 1) *Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie;*
- 2) *Saper leggere e interpretare un testo cogliendone non solo i contenuti essenziali, ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici rilevanti;*
- 3) *Saper contestualizzare un testo letterario, fornendone le linee interpretative essenziali.*

In termini di abilità:

- 1) *Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali anche guidate;*
- 2) *Comprendere il significato essenziale e i temi principali di testi sia letterari sia non letterari proposti per la prima volta alla lettura con l'ausilio di strumenti (dizionari, glossari...);*
- 3) *Inserire i testi letterari nel contesto del sistema culturale di riferimento, a seconda del percorso attuato in classe;*
- 4) *Costruire testi espositivi di contenuto letterario o storico-culturale o di attualità o ancora relativo ad altri argomenti di studio, elaborando le conoscenze essenziali e avvalendosi dei testi noti, con un linguaggio sufficientemente chiaro;*
- 5) *Costruire testi argomentativi documentati, secondo le tipologie affrontate durante l'anno, con un linguaggio tale da non compromettere la chiarezza e con una generale coesione logico-sintattica;*
- 6) *Stabilire collegamenti con più di una materia rispetto ai nodi comuni evidenti, e in particolare valorizzandole connessioni con discipline qualificanti del profilo culturale di ciascun indirizzo.*

In termini di conoscenze:

- 1) *Elementi fondamentali della storia e dei testi della letteratura italiana secondo la scansione definita nella programmazione annuale e nello specifico per le classi quinte l'Ottocento e il Novecento;*
- 2) *Linee essenziali di una scelta di canti della 'Divina Commedia (per la quinta il 'Paradiso').*

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Manuale

R. Brusciagli, G. Tellini, *Il Palazzo di Atlante, Messina-Firenze, D'Anna, 2018, voll. Leopardi, 3A e 3B e un'edizione della Divina commedia, a piacere.*

Programma

I QUADRIMESTRE

Recupero argomenti IV anno:

ROMANTICISMO

Contesto storico, culturale e artistico

Il romanzo in Europa

Dibattito tra classicisti e romantici

Il Romanticismo in Italia

Il melodramma

ALESSANDRO MANZONI

Vita, opere e poetica

Opere: Inni sacri e tragedie

Adechi

- "La morte di Ermengarda"

- "La morte di Adelchi"

"Lettera sul Romanticismo"

GIACOMO LEOPARDI

Vita, opere e poetica

Dialoghi

- "Dialogo della Natura e di un islandese"

Idilli

- "La ginestra"

- "L'Infinito"

Visione del film "Il giovane favoloso"

Argomenti V anno:

ITALIA UNITA

Contesto storico, culturale e artistico

CENNI SULLA SCAPIGLIATURA

Praga

"Preludio"

Boito

"Dualismo"

GIOSUÉ CARDUCCI

Vita, opere e poetica

Rime Nuove

- "Pianto antico"

- "Il bove"

IL SUPERAMENTO DEL POSITIVISMO: IL SIMBOLISMO

I poeti maledetti

C. Baudelaire

I fiori del male

- "Spleen"

- "Corrispondenze"

P. Verlaine

- "Languore"

IL NATURALISMO E IL VERISMO

Il Positivismo, nuovo indirizzo di pensiero

Dal Realismo al Naturalismo

Il Verismo

G. Flaubert

- "Madame Bovary"

J.H. Huysmans, *A rebours*

II QUADRIMESTRE

Pausa didattica

Educazione Civica: svolgimento n. 6 h di Educazione Civica sui temi di "Cittadinanza globale" e "Agenda 2030", con presentazioni PPT sugli SDG dell'Agenda da parte dei gruppi-classe.

GIOVANNI VERGA

Vita, opere e poetica

Le strategie narrative

I Malavoglia

- "Prefazione ai Malavoglia"

- "Qui non posso starci"

Mastro-don Gesualdo

- "Morte di Gesualdo"

L'ESTETISMO

IL DECADENTISMO, LA SUA POETICA

I CARATTERI DELLA LETTERATURA DECADENTE

GIOVANNI PASCOLI

Vita, opere e poetica

La poetica del "fanciullino"

L'innovazione stilistica

Il fanciullino

- "Guardare le solite cose con occhi nuovi"

Myricae

- "X Agosto"

Poemetti

- "Digitale purpurea"

Canti di Castelvecchio

- "Il gelsomino notturno"

Poemi conviviali

- "L'ultimo viaggio"

GABRIELE D'ANNUNZIO

Vita, opere e poetica

La componente estetizzante e decadente

Gli ideali aristocratici e la società di massa
Il mito del "superuomo" e l'impegno politico
Il poeta "vate"

LAUDI: Alcyone

- "La sera fiesolana"

- "La pioggia nel pineto"

Il piacere

- "Il ritratto di un esteta"

Argomenti da svolgersi a maggio:

CARATTERI DELLE AVANGUARDIE STORICHE

Caratteri generali

LA POESIA CREPUSCOLARE

IL FUTURISMO

ITALO SVEVO

Vita, opere, poetica

La coscienza di Zeno:

- "Prefazione e Preambolo"

- "Quale salute?"

LUIGI PIRANDELLO

Vita, opere, poetica

Il teatro

La visione del mondo

L'Umorismo

- "Il sentimento del contrario"

Il fu Mattia Pascal:

- "Lo strappo nel cielo di carta"

- "Fiori sulla propria tomba"

Uno, nessuno e centomila

- "Non conoscevo bene neppure il mio stesso corpo"

GIUSEPPE UNGARETTI

Vita, opere, poetica

L' Allegria:

- "Veglia"

- "Fratelli"

- "Soldati"

- "Mattina"

Sentimento del tempo

(- "La Madre")

EUGENIO MONTALE

Vita, opere, poetica

Ossi di seppia:

- "Spesso il male di vivere ho incontrato"

- "Merigiare pallido e assorto"

Satura:

- "Ho sceso dandoti il braccio"

Dante Alighieri, Paradiso: estratti dai canti VI e XXXIII.

3. Metodi di insegnamento

Sono state svolte lezioni frontali e dialogate. E' stata inoltre sollecitata la partecipazione e la discussione in classe attraverso forme di cooperative learning su temi riconducibili all'attualità (p. es. globalizzazione). Le tecniche di analisi dei documenti e di composizione degli elaborati hanno recepito le indicazioni sulla Prima prova dell'Esame di Stato. Sono state adottate spesso strategie laboratoriali quali la relazione con il supporto del power point, il cooperative learning e la flipped classroom per stimolare l'attenzione e l'operatività degli studenti.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte principalmente in aula. E 'stata utilizzata la LIM, quando gli argomenti trattati lo richiedevano. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: il libro di testo (R. Brusca, Il palazzo di Atlante, 2 B - 3 A.). Sono stati inoltre distribuiti agli studenti anche materiali didattici in fotocopia e digitali.

Risorse essenziali sono stati i manuali in adozione, integrati da altri supporti cartacei e/o digitali e audiovisivi. Lo spazio è stato quello della classe o della piattaforma.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha effettuato un viaggio d'istruzione a Barcellona. Alcuni studenti della classe hanno partecipato a un progetto scolastico su Pascoli.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere e individuale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Secondo quanto previsto dalla Delibera approvata dal Collegio docenti sono state svolte due prove scritte ed una orale. Sono state effettuate lezioni di recupero in itinere.

Per la valutazione sommativa le verifiche sono state concepite come colloqui e relazioni orali ma anche come prove scritte della Tipologia A, B, C dell'Esame di Stato, o a risposta aperta e chiusa, e come analisi e contestualizzazione di documenti.

La valutazione si è basata complessivamente sui seguenti criteri:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale*
- grado di consapevolezza nell'acquisizione dei contenuti*
- organizzazione ed elaborazione delle conoscenze*
- possesso del linguaggio specifico della disciplina*
- rielaborazione autonoma delle conoscenze*
- acquisizione del metodo.*

8. Obiettivi raggiunti

COMPETENZE: Utilizzare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti e per produrre testi scritti e orali di diverse tipologie;

ABILITA': Comprendere il significato di testi sia letterari sia non letterari spiegati, svolgendo analisi testuali anche guidate;

CONOSCENZE: Elementi di storia letteraria fino ai primi anni del Novecento.

La classe, complessivamente, ha sviluppato una discreta maturità nel rispettare le consegne e i tempi del lavoro scolastico; si è mostrata sempre educata sebbene non costantemente partecipe durante le lezioni, aperta al dialogo ma non sempre autonoma nell'organizzazione dello studio.

I risultati raggiunti sono variegati: un ristretto gruppo ha seguito con assiduità lo sviluppo del programma e ha ottenuto risultati buoni e talvolta eccellenti. Tali studenti sono in grado di utilizzare un linguaggio appropriato nella forma orale e scritta e di istituire opportuni raffronti critici, proponendosi autonomamente e partecipando attivamente. Una parte della classe invece si è applicata in modo discontinuo e, in ragione di capacità e interessi diversificati, ha raggiunto risultati discreti; infine alcuni studenti che presentavano carenze nel corso delle valutazioni interperiodali hanno intensificato l'impegno nel secondo quadrimestre fino a raggiungere un livello di preparazione complessivamente accettabile.

Per gli studenti con PDP sono stati adottati strumenti compensativi e dispensativi calibrando gli obiettivi minimi e somministrando verifiche adeguate. Per questi ultimi la valutazione si è incentrata sui contenuti e sulle specifiche attitudini.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Firenze, 03/05/2023

Il Docente Prof.ssa Marta Ambrosio

1. Obiettivi specifici della disciplina:

In termini di competenze:

- 1) Leggere testi d'autore riconoscendone le più rilevanti peculiarità semantico/lessicali e i fondamentali elementi morfosintattici e stilistici;
- 2) Consolidare le abilità meta-linguistiche operando confronti lessicali e morfosintattici tra il latino e l'italiano;
- 3) Operare alcuni collegamenti tematici intra-testuali o intertestuali;
- 4) Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

In termini di abilità:

- 1) Riconoscere i principali elementi morfologici e sintattici acquisiti nel biennio e nel successivo completamento del programma;
- 2) Possedere un sufficiente repertorio lessicale-semantico che consenta di comprendere il senso generale di testi d'autore;
- 3) Saper analizzare e tradurre, con l'ausilio di note testuali e della mediazione didattica, testi d'autore;
- 4) Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;
- 5) Se guidati, saper effettuare esercizi di traduzione contrastiva;
- 6) Saper operare, opportunamente guidati, semplici confronti a livello semantico, etimologico e morfosintattico tra latino e italiano.

In termini di conoscenze:

- 1) Principali costrutti sintattici previsti dal completamento del programma successivo al biennio;
- 2) Sviluppo della letteratura latina e dei principali autori e generi nei loro tratti essenziali secondo la scansione prevista dalle programmazioni annuali e nello specifico per il quinto anno l'età imperiale;
- 3) Caratteristiche fondamentali stilistiche e contenutistiche dei passi d'autore affrontati in classe in lingua originale e in traduzione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Manuale

E. Cantarella - G. Guidorizzi, *Civitas-L'universo dei Romani*, vol. 3, *L'età imperiale*, Einaudi scuola.

Programma

I QUADRIMESTRE

Argomenti V anno:

La dinastia Giulio-Claudia

Il principato di Tiberio (14-37 d.C.)
Caligola e la svolta assolutista (37-41 d.C.)
Claudio, un burocrate al potere (41- 54 d.C.)
Nerone e la corte degli intrighi (54-68 d.C.)
Il 69 d.C.: *longus et unus annus*

La dinastia Flavia

Il buon governo di Vespasiano (69-79 d.C.)
La moderazione di Tito (79-81 d.C.)
Domiziano, *dominus et deus* (81- 96 d.C.)

La letteratura della prima età imperiale

Gli imperatori del I secolo: uomini di Stato e lettere
Poesia e prosa nella prima età imperiale
Plinio il Vecchio
Fedro
-"*La legge del più forte- Il lupo e l'agnello*" (latino) + confronto Esopo, La Fontaine e Trilussa

Seneca

Vita ed opere
Seneca lo stoico: la scelta dello stoicismo e i suoi principi.
La varietà dei temi trattati. Lo stile della prosa di Seneca.
Il genere dell'epistolografia.
La satira menippea.
Il concetto di schiavitù a Roma
-*De brevitae vitae* - "*La vita non è breve come sembra*" (1, 1-4 latino)
-*De otio* - "*E quando non è possibile impegnarsi?*" (3, 2-5; 4, 1-2 italiano)
-*De otio* - "*L'otium come forma superiore al negotium*" (6, 1-5 italiano)
-*Epistulae*, "*Come comportarsi con gli schiavi*" (47, 11-13 latino)

Lucano

Vita e opere
Il Bellum Civile (Pharsalia)
L'ideologia dell'opera e il rapporto con Virgilio e la sua Eneide
I personaggi
La lingua e lo stile
La fortuna del poema
-*Pharsalia*, "*Proemio*" (I, 1-32, latino)

-Pharsalia, "L'orrore e il soprannaturale: la resurrezione del cadavere e la profezia" (VI, 750-820, italiano)

-Pharsalia, "Catone: la virtù di un saggio" (II, 380-391, italiano)

-Pharsalia, "Un Enea sfortunato: Pompeo" (II, 610-635, Italiano)

Petronio

Analisi della testimonianza di Tacito e ricostruzione della vita di *Petronius Arbiter*

La caduta in disgrazia del personaggio politico e la sua morte stoica

Il *Satyricon*

Titolo, generi letterari e modelli del romanzo

Il romanzo in Grecia

La lingua e lo stile

-*Satyricon*, "L'arrivo a casa di Trimalchione- La Cena Trimalchionis" (28, 28-31, italiano)

-*Satyricon*, "La carriera di un arricchito" (75-77, italiano)

-*Satyricon*, "La matrona di Efeso" (111-112, italiano)

II QUADRIMESTRE

Pausa didattica

Educazione Civica: svolgimento n. 6 h di Educazione Civica sui temi di "Cittadinanza globale" e "Agenda 2030", con presentazioni PPT sugli SDG dell'Agenda da parte dei gruppi-classe.

La satira e l'epigramma

La satira

L'epigramma

Persio

La vita

Le Satire

La poetica del *verum*

La lingua e lo stile.

-Satire, "E' ora di finirla con i poetastrì" (1, 1-62, italiano)

-Satire, "Quanto sono inutili certe preghiere!" (2, 31-51, italiano)

Giovenale

La vita

Le opere

Le *Satire*

La lingua e lo stile

-*Satire*, "Non ci sono più le Romane di una volta" (II, 6, 268-325, italiano)

-*Satire*, "Le mogli ricche e quelle belle, ovvero le disgrazie del matrimonio" (II, 6, 136-160, latino)

Marziale

La vita

Le opere

Gli *Xenia* e gli *Apophoreta*

Gli *Epigrammaton libri*

La varietà dei temi

Gli obiettivi

La lingua e lo stile

- Epigrammi*, "Nella mia poesia c'è la vita vera" (X, 4, italiano)
- De spectaculis*, "Il Colosseo, meraviglia del mondo" (1, latino)

Quintiliano

- La vita
- Le opere
- La retorica e l'oratoria
- L'educazione dei Romani
- L'Institutio oratoria*
- La crisi dell'eloquenza latina
- La diffusione delle *declamationes* e delle *recitationes*
- I nuovi indirizzi pedagogici.
- L'oratore ideale: Cicerone. Lo stile.
- La fortuna nel Medioevo, nel Rinascimento e nell'Illuminismo, fino ai giorni nostri.
- Institutio oratoria*, "Ritratto del buon maestro" (II, 2, 4-13, italiano)
- Institutio oratoria*, "L'arte della memoria" (XI, 2, 11-13; 16-17, latino)
- Institutio oratoria*, "Cicerone e Seneca" (X, 1, 105-110 e 11, 125-131, italiano)

L'età del principato per adozione

- Nerva e Traiano
- Adriano, l'imperatore filelleno

L'età degli Antonini

- Il ritorno alla tradizione: Antonino Pio (138-161 d.C.)
- Marco Aurelio e Lucio Vero (161-180 d.C.)
- Commodo (180-192 d.C.)
- Un nuovo orizzonte culturale
- La religione
- Nuove tendenze letterarie
- Gli intellettuali e il potere
- Il filellenismo e i *poetae novelli*
- L'arcaismo. La riscoperta dell'arcaico. Frontone e Gellio.
- La Seconda Sofistica

Plinio il Giovane

- La vita e le opere
- Il *Panegirico* a Traiano e l'epistolario.
- Epistulae*, "L'eruzione del Vesuvio" (V, 16, 4-21, italiano)

Tacito

- La vita dello scrittore e storico
- Le opere
- La storiografia di Tacito
- La lingua e lo stile.
- *Agricola*, "L'esempio di Agricola" (1-3, italiano)
- *Agricola*, "Il discorso di Calgaco" (30, 32 latino)
- *Agricola*, "I Britanni" (11-12, 14, italiano)
- *Germania*, "Matrimonio e adulterio" (18-19, italiano)
- *Germania*, "La società germanica: schiavi e liberti" (25, italiano)
- *Historiae*, "Il Proemio" (I, 1-2, italiano)
- *Annales*, "Nerone elimina anche la madre Agrippina" (XIV, 5-8)

Argomenti da svolgersi a maggio (nel rispetto delle tempistiche):

Svetonio

Vita

Opere

De viris illustribus e *De vita Caesarum*

Apuleio

La vita del grande narratore greco-romano

Le opere

Struttura, temi, trama, generi e modelli letterari, i problemi ancora aperti

La lingua e lo stile

La storia di Amore e Psiche.

(S. Agostino)

La vita

Le opere

Lo stile

3. Metodi di insegnamento

Sono state svolte lezioni frontali e dialogate. E' stata inoltre sollecitata la partecipazione e la discussione in classe attraverso forme di cooperative learning su temi riconducibili all'attualità (p. es. globalizzazione). Le lezioni si sono svolte principalmente in aula.

4. Metodologie e spazi utilizzati

*E' stata utilizzata a volte la LIM, quando gli argomenti trattati lo richiedevano. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: il libro di testo (E. Cantarella - G. Guidorizzi, *Civitas. L'universo dei Romani*, Vol. 3, Einaudi Scuola,), ma è stato anche fornito agli studenti materiale digitalizzato e cartaceo. La maggior parte dei brani antologizzati è stata analizzata in italiano; per alcuni, invece, è stato preso in considerazione il testo latino, sempre con traduzione a fronte. Risorse essenziali sono stati i manuali in adozione, integrati da altri supporti cartacei e/o digitali e audiovisivi. Lo spazio è stato quello della classe o della piattaforma.*

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha effettuato un viaggio d'istruzione a Barcellona. La classe non ha partecipato ad attività extrascolastiche relative alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si è scelto di adottare la modalità del recupero in itinere e individuale.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state svolte essenzialmente prove orali di Letteratura, con traduzione di brani affrontati anche in Latino. Entro la fine dell'anno sarà effettuata un'altra prova orale.

8. Obiettivi raggiunti

Competenze:

Riconoscere il valore fondante della cultura latina per la tradizione europea.

Abilità':

Saper collocare gli autori nel contesto storico-culturale in cui operano;

Conoscenze:

Caratteristiche fondamentali stilistiche e contenutistiche dei passi d'autore affrontati in classe in traduzione.

La classe, complessivamente, ha sviluppato una discreta maturità nel rispettare le consegne e i tempi del lavoro scolastico; si è mostrata sempre educata sebbene non costantemente partecipe durante le lezioni, aperta al dialogo ma non sempre autonoma nell'organizzazione dello studio.

I risultati raggiunti sono variegati: un ristretto gruppo ha seguito con assiduità lo sviluppo del programma e ha ottenuto risultati buoni e talvolta eccellenti. Tali studenti sono in grado di utilizzare un linguaggio appropriato nella forma orale e scritta e di istituire opportuni raffronti critici, proponendosi autonomamente e partecipando attivamente. Una parte della classe invece si è applicata in modo discontinuo e, in ragione di capacità e interessi diversificati, ha raggiunto risultati discreti; infine alcuni studenti che presentavano carenze nel corso delle valutazioni interperiodali hanno intensificato l'impegno nel secondo quadrimestre fino a raggiungere un livello di preparazione complessivamente accettabile.

Per gli studenti con PDP sono stati adottati strumenti compensativi e dispensativi calibrando gli obiettivi minimi e somministrando verifiche adeguate. Per questi ultimi la valutazione si è incentrata sui contenuti e sulle specifiche attitudini.

Firenze, 03/05/2023

Il Docente Prof.ssa Marta Ambrosio

CLASSE VB INDIRIZZO Liceo delle Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Storia**

Docente: Prof.ssa Marta Ambrosio

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina:

In termini di competenze:

- 1) *Saper usare il linguaggio specifico della disciplina in rapporto a dati contesti storici e culturali;*
- 2) *Saper affrontare i principali nodi della storia storicizzando le interpretazioni;*
- 3) *Saper usare gli strumenti fondamentali del lavoro storico (manuali, atlanti, cronologie, documenti, opere storiografiche);*
- 4) *Saper acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà, con particolare attenzione ai fenomeni storico-sociali, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali e ai contesti della convivenza e della costruzione della cittadinanza.*

In termini di abilità:

- 1) *Capacità di ricostruire la complessità del fatto storico;*
- 2) *Consolidamento dell'attitudine a problematizzare, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a utilizzare le conoscenze acquisite in altre discipline, ad ampliare gli orizzonti della storia al di là dei confini del nostro Paese;*
- 3) *Rafforzare la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico esamina, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;*

In termini di conoscenze:

- 1) *Acquisizione degli elementi fondamentali che caratterizzano un periodo o un problema studiato, sapendoli interpretare criticamente e ordinare intorno a nuclei unificatori;*
- 2) *Conoscenza del fatto storico all'interno di un'ampia contestualizzazione, attraverso le cause (economiche, politiche, ideologiche, ecc.) e gli effetti che produce a breve e a lungo termine;*
- 3) *Conoscenza del metodo storico per procedere a ricerche individuali;*

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Manuale

BARBERO – FRUGONI - SCALANDRIS, *LA STORIA, Progettare il futuro*, voll. 2 e 3, Zanichelli, Bologna, 2019

Programma

I QUADRIMESTRE

Recupero argomenti IV anno non svolti:

La Restaurazione e i moti liberali

Economia e società nella I metà dell' '800

L'ondata rivoluzionaria del '48

Il Risorgimento italiano

L'Europa tra il 1850 e il 1870

Fuori dall'Europa: potenze in ascesa e sudditanze coloniali

I primi anni dell'Italia unita

L'Europa nell'età di Bismarck

Economia e società nell'era della Seconda rivoluzione industriale

La stagione dell'imperialismo

L'Italia della Sinistra storica e la crisi di fine secolo

Argomenti V anno:

Il mondo all'inizio del '900

La seconda rivoluzione industriale: il sistema fabbrica

L'imperialismo e la spartizione dell'Africa e dell'Asia

Verso la società di massa: crisi, protezionismo, partiti

Nazionalismo, antisemitismo, socialismo, marxismo, darwinismo

L'età giolittiana

L'Italia giolittiana e il riformismo

La diffusione del nazionalismo e la guerra di Libia

Il suffragio universale e il Patto Gentiloni

La crisi del sistema politico giolittiano

La Prima Guerra Mondiale

La crisi degli equilibri e la trappola delle alleanze

Lo scoppio del conflitto e l'illusione della guerra breve

L'Italia dalla neutralità all'intervento.

Da guerra "lampo" a guerra delle trincee: dall'Isonzo al Carso, a Gorizia; da Caporetto al Grappa al Piave; Trento e Trieste

1917: la svolta. La rivoluzione russa e l'ingresso in guerra degli USA

La vittoria dell'Intesa e i quattordici punti di Wilson

I trattati di Pace e la nuova carta d'Europa

II QUADRIMESTRE

Pausa didattica

Educazione Civica: svolgimento n. 6 h di Educazione Civica sui temi di "Cittadinanza globale" e "Agenda 2030", con presentazioni PPT sugli SDG dell'Agenda da parte dei gruppi-classe.

Le Rivoluzioni Russe

La rivoluzione del Febbraio 1917

La rivoluzione d'ottobre: da Kerenskij a Lenin.

La costruzione dell'URSS: Brest-Litovsk e guerra civile

Il comunismo di guerra e la Nep

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo

Cattolici, socialisti e fascisti

La "vittoria mutilata" e l'impresa di Fiume
Il biennio rosso: l'occupazione delle fabbriche e la nascita del Pci
IL fascismo agrario e le elezioni del 1921
La marcia su Roma
Le elezioni del 1924; il delitto Matteotti e l'Aventino;
le "leggi fascistissime"

L'Italia fascista

Stato, partito e Chiesa;
I Patti Lateranensi
Cultura, scuola, famiglia e comunicazioni di massa. La riforma Gentile
Il fascismo e l'economia
L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica
Le leggi razziali
L'alleanza con la Germania
L'antifascismo: la resistenza delle idee

La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo

Il dopoguerra e la "settimana di sangue" del 1919
La repubblica di Weimar
La crisi della Ruhr e la grande inflazione
La ricerca di distensione: Piano Dawes e Trattato di Locarno
L'esordio di Hitler e la sua ideologia
La crisi di Weimar

Il nazionalsocialismo in Germania

L'ascesa al potere di Hitler
La dittatura di Hitler ed il Terzo Reich
L'ideologia nazista: antisemitismo e "spazio vitale"
L'Europa verso la seconda guerra mondiale

Il fallimento dell'ordine di Versailles

Hitler contro Versailles
L'annessione dell'Austria
La politica dell'appeasement
Dal patto d'Acciaio a quello Molotov-Ribbentrop

Argomenti da svolgersi a maggio (nel rispetto delle tempistiche):

L'Unione sovietica e lo stalinismo

Da Lenin a Stalin: il socialismo in un solo paese
Lo stalinismo: collettivizzazione dell'agricoltura e industrializzazione forzata
Il dissenso e i gulag
Le "Grandi purghe"
I caratteri dello stalinismo

La grande crisi del 1929

Dagli "anni ruggenti" al "grande crollo"
La crisi in Europa
Roosevelt e il "New Deal"

Il nuovo ruolo dello stato

La seconda guerra mondiale

La spartizione della Polonia e il crollo della Francia

La battaglia d'Inghilterra

L'intervento dell'Italia e la guerra parallela

L'attacco all'URSS e la resistenza

L'aggressione giapponese e l'intervento degli USA

1942-43: la grande svolta.

La caduta del fascismo e l'8 settembre. Resistenza e lotta in Italia

Il D-Day: lo sbarco in Normandia

La fine del Terzo Reich e la sconfitta del Giappone

3. Metodi di insegnamento

Sono state svolte lezioni frontali e dialogate. E' stata inoltre sollecitata la partecipazione e la discussione in classe attraverso forme di cooperative learning su temi riconducibili all'attualità (p. es. globalizzazione). Le lezioni si sono svolte principalmente in aula. Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate, a esercitazioni sulle fonti, a laboratori e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante con supporti multimediali per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni.

Le lezioni frontali hanno fornito un quadro di carattere generale dei temi trattati e le tracce per lo studio, mentre in quelle partecipate è stata svolta la lettura delle fonti e delle interpretazioni storiografiche ponendo i diversi argomenti in forma aperta e problematica.

4. Metodologie e spazi utilizzati

E' stata utilizzata a volte la LIM, quando gli argomenti trattati lo richiedevano. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: il libro di testo BARBERO – FRUGONI - SCALANDRIS, LA STORIA, Progettare il futuro, voll. 2 e 3, Zanichelli, Bologna, 2019), ma è stato anche fornito agli studenti materiale digitalizzato e cartaceo. La maggior parte dei brani antologizzati è stata analizzata in italiano; per alcuni, invece, è stato preso in considerazione il testo latino, sempre con traduzione a fronte. Risorse essenziali sono stati i manuali in adozione, integrati da altri supporti cartacei e/o digitali e audiovisivi. Lo spazio è stato quello della classe o della piattaforma.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

La classe ha effettuato un viaggio d'istruzione a Barcellona. La classe non ha partecipato ad attività extrascolastiche relative alla disciplina.

6. Interventi didattici educativi integrativi

n.d.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Per la valutazione sommativa (almeno due in ogni quadrimestre), le verifiche sono state concepite come prove orali, ma anche come prove scritte a risposta aperta e chiusa, di tipologia mista.

Criteri di valutazione:

- coerenza e continuità nel lavoro individuale
- grado di consapevolezza nell'acquisizione dei contenuti
- organizzazione ed elaborazione delle conoscenze
- possesso del linguaggio specifico della disciplina
- rielaborazione autonoma delle conoscenze
- acquisizione del metodo.

8. Obiettivi raggiunti

Competenze:

- 1) Leggere ed organizzare fatti ed eventi storici sulla linea del tempo per comprendere nessi cronologici di successione e contemporaneità;
- 2) Riconoscere e ricavare informazioni dalle fonti storiche presenti sul proprio e in altri territori, in relazione alle civiltà studiate;
- 3) Appropriarsi del linguaggio specifico della disciplina per comprendere, per produrre semplici testi storici e per esporre i contenuti studiati;

Abilità':

- 1) Riconoscere analogie e differenze tra quadri di civiltà dello stesso popolo in periodi diversi;
- 2) Usare una rete cronologica di riferimento per rappresentare eventi, periodi e contemporaneità riferiti ai quadri di civiltà affrontati e collocarli geograficamente con mappe spaziotemporali o con altri strumenti;
- 3) Confrontare documenti diversi relativi allo stesso fenomeno storico per evidenziare somiglianze, differenze e contraddizioni;
- 4) Rielaborare e parafrasare in testi orali e scritti, le informazioni relative agli argomenti studiati e verbalizzare le conoscenze rappresentate sinteticamente nelle mappe e negli schemi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;
- 5) Rielaborare le informazioni raccolte e saperle esporre organicamente e correttamente sulla base di una traccia in modo orale e scritto, utilizzando il linguaggio specifico della disciplina;

Conoscenze:

- 1) Conoscenza della storia relativamente al seguente arco cronologico: dalla Restaurazione al secondo dopoguerra.

La classe, complessivamente, ha sviluppato una discreta maturità nel rispettare le consegne e i tempi del lavoro scolastico; si è mostrata sempre educata sebbene non costantemente partecipe durante le lezioni, aperta al dialogo ma non sempre autonoma nell'organizzazione dello studio.

I risultati raggiunti sono variegati: un ristretto gruppo ha seguito con assiduità lo sviluppo del programma e ha ottenuto risultati buoni e talvolta eccellenti. Tali studenti sono in grado di utilizzare un linguaggio appropriato nella forma orale e scritta e di istituire opportuni raffronti critici, proponendosi autonomamente e partecipando attivamente. Una parte della classe invece si è applicata in modo discontinuo e, in ragione di capacità e interessi diversificati, ha raggiunto risultati discreti; infine alcuni studenti che

presentavano carenze nel corso delle valutazioni interperiodali hanno intensificato l'impegno nel secondo quadrimestre fino a raggiungere un livello di preparazione complessivamente accettabile.

Per gli studenti con PDP sono stati adottati strumenti compensativi e dispensativi calibrando gli obiettivi minimi e somministrando verifiche adeguate. Per questi ultimi la valutazione si è incentrata sui contenuti e sulle specifiche attitudini.

**9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022):
informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame**

Firenze, 03/05/2023

Il Docente Prof.ssa Marta Ambrosio

CLASSE 5B INDIRIZZO SU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **SCIENZE NATURALI**

Docente: Prof.ssa SILVIA FELICIONI

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: si tende a promuovere:

la comprensione delle strette relazioni tra struttura della terra, dinamica terrestre e fenomeni ad essa collegati;

la capacità di analisi della complessità dei fenomeni e dei meccanismi che determinano le condizioni del Sistema Terra;

la sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze chimiche e biologiche acquisite e la consapevolezza della complessità del funzionamento degli organismi viventi. La comprensione delle possibili applicazioni delle nuove biotecnologie e della loro importanza nei vari campi di interesse;

la comprensione dell'impatto dell'attività umana sul Pianeta.

In termini di abilità: si tende a promuovere:

l'acquisizione di atteggiamenti critici nei confronti delle problematiche in campo biologico, anche a livello etico, soprattutto in termini di utilizzo delle nuove tecniche di ingegneria genetica;

l'autonoma valutazione critica delle informazioni su argomenti e problemi di ordine scientifico, fornite dai mezzi di comunicazione di massa;

la consapevolezza della stretta interdipendenza tra l'uomo, gli altri organismi viventi e l'ambiente;

le capacità di analisi e di interpretazione dei fenomeni riguardanti il nostro pianeta, individuandone cause e conseguenze;

la maturazione di un comportamento corretto e consapevole nei confronti del mondo che ci circonda con particolare attenzione a problemi di sostenibilità energetica e di tutela della salute .

In termini di conoscenze:

saper usare un linguaggio scientifico adeguato;

conoscere il ciclo litogenetico e le principali caratteristiche delle diverse tipologie di roccia;

conoscere la struttura interna della Terra ed i fenomeni endogeni ad essa connessi;

conoscere le teorie relative alla dinamica terrestre;

conoscere le principali categorie di composti organici e le biomolecole;

conoscere i concetti fondamentali legati al metabolismo cellulare;

conoscere e saper descrivere le tecniche e le principali applicazioni delle biotecnologie.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

SCIENZE DELLA TERRA

La composizione della litosfera: minerali e rocce. Minerali: le loro proprietà. I silicati: loro classificazione. Rocce: ciclo litogenico. Caratteristiche di rocce magmatiche, sedimentarie e metamorfiche. (settembre-ottobre)

Terremoti: descrizione del modello del rimbalzo elastico. Le onde sismiche. Distribuzione dei terremoti. Le scale sismiche. (ottobre)

Vulcani: i prodotti delle attività vulcaniche. Edifici vulcanici in base alla tipologia del magma. (ottobre-novembre)

Struttura e caratteristiche fisiche della Terra. Lo studio interno della Terra. Gli involucri terrestri. L'isostasia. Calore interno della Terra. Magnetismo e paleomagnetismo. (novembre)

Dinamica terrestre. Dalle teorie fissiste a quelle mobiliste. Wegener e la teoria della deriva dei continenti. La teoria dell'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica delle placche. I margini di placca. Processi di formazione di oceani e montagne. (dicembre-gennaio)

CHIMICA e BIOLOGIA

Chimica organica. La chimica del carbonio. Le proprietà dell'atomo di carbonio. L'isomeria. I gruppi funzionali. La reattività del carbonio. Nomenclatura dei composti organici (cenni). Gli Idrocarburi e le varie famiglie di composti organici: loro principali caratteristiche e proprietà chimiche. (febbraio)

Biomolecole e metabolismo: Caratteristiche strutturali e funzionali di zuccheri, lipidi, proteine. Il metabolismo: anabolismo e catabolismo. L'ATP. Il metabolismo dei carboidrati: glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione. Glicogenosintesi e glicogenolisi, gluconeogenesi. Il controllo della glicemia. (marzo-maggio)

Biotechnologie: una visione d'insieme sulle biotechnologie. La tecnologia del DNA ricombinante. Le applicazioni delle biotechnologie in campo medico, agronomico, ambientale. (maggio)

3. Metodi di insegnamento

Gli argomenti, presentati ai ragazzi in forma problematica in modo da stimolarli allo studio critico ed attivo, sono stati trattati svolgendo lezioni interattive con l'ausilio del libro di testo, articoli tratti da riviste scientifiche o dalle pagine culturali di quotidiani, presentazioni multimediali, fotocopie. Quando possibile in base al tempo a disposizione ed all'argomento trattato sono state svolte attività laboratoriali, discussioni/scambi di idee in modo da favorire e stimolare capacità di osservazione, analisi critica e rielaborazione.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Testi in adozione:

Varaldo, Scienze per la Terra. secondo biennio e quinto anno - Ed. Pearson

Curtis, Barnes et al., Percorsi di scienze naturali. Biochimica e biotechnologie - Ed. Zanichelli

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Lettura e discussione di articoli tratti da "Le Scienze" su argomenti di attualità e di interesse. Visione di video.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Interventi di recupero in itinere nel corso dell'anno per consolidare la preparazione di alunni con carenze e con insufficienza nel primo quadrimestre e per consolidare le conoscenze degli altri allievi.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Nel corso dell'anno sono state effettuate prevalentemente esercitazioni scritte sia per ottenere un congruo numero di valutazioni a fronte delle poche ore curricolari a disposizione, sia per stimolare gli alunni ad acquisire capacità di sintesi e chiarezza espositiva. Non sono comunque mancate prove orali soprattutto nella seconda parte dell'anno per consentire agli alunni di migliorare le capacità espositive e le capacità di collegamento tra argomenti diversi. I criteri di misurazione hanno preso in considerazione le conoscenze acquisite, il grado di comprensione dei concetti assimilati, la capacità di sintesi, riorganizzazione e rielaborazione dei medesimi, la capacità di applicazione di concetti noti a problemi nuovi, l'uso di una corretta terminologia scientifica. Per quanto riguarda la scala di valutazione il docente si è attenuto alla tabella di conversione deliberata e approvata dal Collegio Docenti.

8. Obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto nella sua quasi totalità, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati in termini di conoscenze e competenze che

hanno determinato l'acquisizione di una generale conoscenza degli argomenti trattati nell'ambito delle scienze della terra, della chimica organica, della biochimica e della biologia.

La classe, nonostante le difficoltà legate alla situazione pandemica che si sono manifestate soprattutto nel corso della classe terza ma che poi hanno avuto alcune ripercussioni anche negli anni successivi, soprattutto in termini di acquisizione di un efficace metodo di studio, ha mostrato nel corso del triennio e anche durante quest'ultimo anno scolastico, un atteggiamento complessivamente positivo nei confronti della disciplina. Ha seguito con partecipazione le attività didattiche - anche se alcuni alunni hanno mostrato un comportamento più passivo durante le attività proposte. Per alcuni allievi l'interesse mostrato durante le attività curriculari non è stato tuttavia supportato da uno studio e da un impegno personale sempre costante ed efficace.

Pertanto la situazione della classe da un punto di vista del profitto raggiunto risulta abbastanza differenziata. Un gruppo non molto consistente ha ottenuto risultati discreti e in un certo numero di casi buoni/più che buoni, mostrando di aver acquisito capacità di analisi, di sintesi e di valutazione autonoma inerenti le tematiche trattate. Un altro gruppo della classe più numeroso ha raggiunto risultati più che sufficienti o comunque complessivamente sufficienti pur se in alcuni casi manchi una certa autonomia di analisi e rielaborazione dei contenuti acquisiti. Un altro piccolo gruppo infine, mostra invece ancora alcune incertezze e superficialità nell'acquisizione delle conoscenze abbinate in alcuni casi ad una certa fragilità relativa alle capacità critiche e di rielaborazione nonché all'uso corretto della terminologia specifica.

Firenze, 4 maggio 2023

Il Docente Prof.ssa Silvia Felicioni

Mrs. Brown from *The Hours* by **M. Cunningham**

- *Module 4 – The Lost Generation*
Excerpts from: **F. S. Fitzgerald**, *The Great Gatsby*
- *Module 5 – The Dystopian Novel*
Excerpts from: **G. Orwell**, *Nineteen Eighty-Four*

3. Metodi di insegnamento

L'approccio usato è stato per lo più di tipo comunicativo: attraverso la lettura di testi letterari si è stimolata la riflessione e la discussione sul periodo storico-letterario in modo da sviluppare al contempo le abilità orali e le capacità critiche.

Le competenze sono risultate talvolta sicure talvolta fragili, a seconda dello studio individuale. Non tutti ovviamente hanno raggiunto gli stessi livelli comunicativi e di analisi. Preparazione alle prove INVALSI attraverso letture di livello B2.

4. Metodi e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei laboratori e dei sussidi didattici)

Il testo in adozione, di Spiazzi- Tavella COMPACT PERFORMER Zanichelli Ed. ha costituito lo strumento principale di lavoro. I testi letterari hanno offerto spunti di analisi e discussioni in ambito sia letterario che storico-sociale.

5. Visite guidate

6. Interventi didattici educativi integrativi

Durante il corso dell'anno si è svolto un continuo recupero in itinere, una puntuale riflessione sulla lingua, un ripasso costante degli argomenti svolti. E' stata effettuata una pausa didattica al termine del primo quadrimestre durante la quale il gruppo degli alunni con maggiori difficoltà hanno potuto consolidare le conoscenze.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Durante l'anno scolastico sono state svolte verifiche informali attraverso conversazioni in classe, correzione di compiti a casa, e formali attraverso verifiche scritte intese come momento di applicazione dei contenuti appresi e come possibilità di autoverifica da parte degli alunni.

Le verifiche orali sono state due a quadrimestre, oltre a continue domande agli alunni dal posto e sollecitazioni ad intervenire in lingua Inglese.

Ai fini della valutazione scritta ed orale, nel misurare le capacità e le tecniche acquisite, si è tenuto conto dei progressi rispetto ai livelli di partenza, delle difficoltà incontrate, dell'interesse e dell'impegno dimostrato, della puntualità nella consegna e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa soprattutto nel periodo delle lezioni a distanza. Si è tenuto conto inoltre, dell'assiduità del lavoro in classe e della rielaborazione personale, nonché della capacità di esposizione in lingua Inglese corredata dal corretto impiego di strutture sintattiche, discorsive, lessicali e coerenza di sintesi concettuale.

8. Obiettivi raggiunti

Pur seguito la classe solo dal corrente A.S. devo constatare che nella quasi totalità gli alunni hanno mostrato interesse e curiosità nei confronti della lingua inglese e della letteratura.

Alcuni allievi hanno conseguito le certificazioni Cambridge (PET/ FCE).

Sono stati affrontati temi e discussioni riguardanti i periodi letterari e storici previsti dal programma curricolare. La partecipazione non è stata sempre unanime, ed alcuni hanno esitato a lanciarsi nella discussione sia per un'esposizione meno fluida ma, anche per timidezza e scarsa autostima, oltre che per una preparazione meno puntuale.

Le competenze raggiunte relativamente ai nuclei tematici affrontati non sono pertanto sempre soddisfacenti, il livello raggiunto dalla classe è nel complesso discreto, talvolta buono se non ottimo.

Gli alunni non si sono sottratti alle verifiche ed alle valutazioni. Qualche allievo presenta tuttavia, ancora una qualche difficoltà sia allo scritto che all'orale, difficoltà che ad ogni modo non ostacolano in alcun modo la comprensione sia scritta che orale.

Firenze, 2 maggio 2023

Prof.ssa Massa Maria

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE VB INDIRIZZO Scienze Umane

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **Fisica**

Docente: Ferraro Alessandro

ore di lezioni settimanali n° 2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Apprendere i concetti fondamentali della disciplina acquisendo consapevolmente il suo valore culturale, la sua evoluzione storica ed epistemologica. Osservare ed identificare fenomeni. Affrontare e risolvere problemi di fisica usando gli strumenti matematici del suo percorso didattico. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale in particolare riguardo all'analisi critica dei dati, l'affidabilità di un processo di misura e costruzione e/o validazione di modelli. Analizzare dati e interpretarli anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive. Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico.

In termini di abilità:

La termodinamica e i suoi principi

Saper distinguere le trasformazioni reversibili da quelle irreversibili. Saper rappresentare graficamente il lavoro termodinamico. Applicare il primo principio all'analisi delle trasformazioni termodinamiche. Determinare il rendimento di una macchina termica e confrontarlo con il rendimento della macchina di Carnot che operi fra le stesse temperature.

La carica e il campo elettrico

Distinguere i diversi meccanismi di elettrizzazione. Applicare la legge di Coulomb. Confrontare la legge di Coulomb e la legge di attrazione fra masse. Confrontare campo elettrostatico e campo gravitazionale. Distinguere conduttori ed isolanti. Disegnare le linee di forza del campo elettrico generato da una carica puntiforme. Determinare il campo elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti. Descrivere il moto di una particella carica in un campo elettrico uniforme

Potenziale e capacità

Determinare l'energia potenziale di un sistema di due o più cariche puntiformi. Determinare il potenziale elettrico in un punto in presenza di una o più cariche sorgenti. Utilizzare la definizione di differenza di potenziale per determinare il lavoro su una carica puntiforme

La corrente elettrica

Riconoscere gli elementi di un semplice circuito e descrivere il ruolo di ciascun elemento. Schematizzare un semplice circuito elettrico. Applicare le leggi di Ohm. Determinare la resistenza equivalente di un circuito. Descrivere l'effetto Joule e fornire esempi delle sue applicazioni tecnologiche.

Il magnetismo

Confrontare le interazioni elettrostatiche e le interazioni magnetiche. Disegnare le linee di forza del campo magnetico terrestre. Calcolare il campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente e disegnarne le linee di forza. Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su un filo rettilineo percorso da corrente. Calcolare la forza di un campo magnetico uniforme su una carica in moto

Onde elettromagnetiche

Descrivere lo spettro delle onde elettromagnetiche. Saper collocare gli argomenti studiati all'interno del periodo storico

In termini di conoscenze:

La termodinamica e i suoi principi

Trasformazioni termodinamiche reversibili e irreversibili. Primo principio della termodinamica. Secondo principio della termodinamica.

La carica e il campo elettrico

La carica elettrica. Legge di Coulomb analogie e differenze fra legge di Coulomb e legge di gravitazione universale. Tipi di elettrizzazione e classificazione dei corpi in vetrosi e resinosi. Conduttori e isolanti. L'elettroscopio e la definizione operativa di carica elettrica. Concetto di campo. Campo elettrico generato da una carica puntiforme; linee di campo generato da una carica puntiforme, da due cariche di segno concorde o discorde ed uguale valore numerico e campo elettrico uniforme.

Potenziale elettrico

L'energia elettrica e l'energia potenziale elettrica. Potenziale e la differenza di potenziale. Superfici equipotenziali. Il condensatore

La corrente elettrica

Definizione di corrente elettrica. Resistenza elettrica e leggi di Ohm. Circuiti elettrici. Effetto Joule Il magnetismo

Proprietà dei poli magnetici. Campo magnetico terrestre. Il campo magnetico. Campi magnetici generati da correnti. Forza magnetica su fili percorsi da correnti. Intensità ed unità di misura del campo magnetico, campo magnetico di un filo percorso da corrente, legge di Biot Savart, campo magnetico di una spira e di un solenoide. Forza di Lorentz. Moto di una carica elettrica nel campo magnetico

Cenni di Fisica di fine '800 e inizio '900

La luce come propagazione di campi elettrici e magnetici oscillanti. Spettro delle onde elettromagnetiche. La relatività delle misure di spazio e tempo in relatività ristretta. Il significato della formula $E=mc^2$. Il principio di indeterminazione di Heisenberg. Il principio di base dell'effetto fotoelettrico. Il fenomeno di dilatazione dei tempi in relatività generale. Buchi neri e wormhole.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Tutti gli argomenti preventivati sono stati sviluppati nell'arco dell'intero anno scolastico, per un totale di circa 66 ore di lezione.

3. Metodi di insegnamento

Durante le lezioni la partecipazione degli alunni è stata stimolata ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da permettere la riflessione sui contenuti studiati. In alcuni casi sono state adoperate le lezioni frontali e interattive. In altri casi è stato utilizzato il metodo induttivo, attraverso opportuni esempi atti a sollecitare gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono tenute principalmente in aula, con l'utilizzo di lavagna elettronica per l'utilizzo di materiale interattivo, visione di presentazioni power point, video ed altri strumenti informatici attinenti agli argomenti trattati. Il libro di testo ha costituito un valido strumento di studio e fonte di esercizi. Sono anche state condivise schede riassuntive degli strumenti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state predisposte 2 verifiche in forma scritta o orale per ciascun quadrimestre, in cui è stata verificata la capacità di risolvere problemi, richiamare e collegare concetti, riconoscere in situazioni reali presentate la possibilità di applicare modelli studiati a lezione. La valutazione complessiva tiene inoltre conto del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si attiene ai criteri concordati nel POF d'istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi proposti, per la lista dei quali si rimanda al punto 1) di questo allegato, sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe, seppur con delle differenze nel livello individuale del singolo studente per quanto riguarda la capacità di esposizione e di effettuare collegamenti tra i temi trattati.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Non applicabile.

Firenze, _____ 15/05/2023

Il Docente _____ Alessandro Ferraro

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze: Analizzare e interpretare funzioni sviluppando deduzioni e ragionamenti sul loro andamento, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo. Utilizzare le fondamentali teorie alla base della descrizione matematica della realtà. Osservare, rappresentare ed analizzare situazioni scoprendo le potenzialità descrittive del linguaggio matematico.

In termini di abilità:

Definire e classificare le funzioni. Determinare l'insieme di esistenza di una funzione analitica. Distinguere le funzioni pari e le funzioni dispari. Determinare gli intervalli di positività e di negatività di una funzione. Verificare e calcolare limiti di funzioni in cui si presentino anche forme indeterminate. Derivare funzioni semplici e composte. Determinare l'equazione della tangente ad una curva in un suo punto. Applicare la regola di De L'Hospital. Applicare i teoremi fondamentali del calcolo differenziale nella ricerca di massimi, minimi, flessi di funzioni. Utilizzare gli strumenti matematici che servono per lo studio di funzioni e il tracciamento dei relativi grafici. Riconoscere gli elementi fondamentali delle funzioni analizzando i relativi grafici.

In termini di conoscenze:

Richiamo del concetto di funzione e delle proprietà di una funzione. Funzioni reali di una variabile reale: classificazione, dominio e codominio. Funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti, monotone, funzioni periodiche. Funzione inversa. Funzioni composte. Insiemi numerici. Intervalli della retta reale chiusi ed aperti; intorni. Concetto di limite. Definizione di limite finito e infinito, destro e sinistro. Forme indeterminate. Limiti notevoli. Funzioni continue in un punto ed in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione e relativa classificazione. Asintoti. Definizione di derivata e significato geometrico. Continuità e derivabilità. Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivate di ordine superiore. Teoremi di Rolle e di Lagrange, interpretazione geometrica e conseguenze. Teorema di De L' Hospital e sue applicazioni. Crescenza e decrescenza di una funzione. Cenni allo studio del grafico di una funzione.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Tutti gli argomenti preventivati sono stati sviluppati nell'arco dell'intero anno scolastico, per un totale di circa 66 ore di lezione.

3. Metodi di insegnamento

Durante le lezioni la partecipazione degli alunni è stata stimolata ponendo problemi e sollecitando interventi e discussioni, in modo da permettere la riflessione sui contenuti studiati. In alcuni casi sono state adoperate le lezioni frontali e interattive. In altri casi è stato utilizzato il metodo induttivo, attraverso opportuni esempi atti a sollecitare gli studenti a scoprire autonomamente le proprietà varianti ed invarianti e a cogliere analogie strutturali in contesti diversi.

4. Metodologie e spazi utilizzati

Le lezioni si sono tenute principalmente in aula, con l'utilizzo di lavagna elettronica per l'utilizzo di materiale interattivo, visione di presentazioni power point, video ed altri strumenti informatici attinenti agli argomenti trattati. Il libro di testo ha costituito un valido strumento di studio e fonte di esercizi. Sono anche state condivise schede riassuntive degli strumenti trattati.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

6. Interventi didattici educativi integrativi

Si rimanda alla parte generale del documento del 15 maggio.

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state predisposte 2 verifiche in forma scritta o orale per ciascun quadrimestre, in cui è stata verificata la capacità di risolvere problemi, richiamare e collegare concetti, riconoscere in situazioni reali presentate la possibilità di applicare modelli studiati a lezione. La valutazione complessiva tiene inoltre conto del progresso rispetto al livello individuale del singolo studente e della partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda i criteri di valutazione, ci si attiene ai criteri concordati nel POF d'istituto.

8. Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi proposti, per la lista dei quali si rimanda al punto 1) di questo allegato, sono stati raggiunti da tutti gli studenti della classe, seppur con delle differenze nel livello individuale del singolo studente per quanto riguarda la capacità di esposizione e di effettuare collegamenti tra i temi trattati.

9. Per le discipline oggetto di seconda prova scritta (Allegato B1 dell'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022): informazioni relative alla predisposizione della prova d'Esame

Non applicabile.

Firenze, 15/05/2023__

Il Docente Alessandro Ferraro

ore di lezioni settimanali n°2

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

- conoscere e utilizzare la terminologia specifica
- conoscere i caratteri generali delle culture artistiche studiate
- conoscere gli artisti, i movimenti, le scuole

In termini di competenze:

- saper analizzare un'opera ricavandone la cultura di appartenenza
- saper collocare un'opera nel periodo di riferimento
- esser capaci di costruire un percorso tematico, passando dall'analisi alla sintesi e viceversa
- esser capaci di costruire un percorso interdisciplinare

In termini di abilità:

- saper analizzare, sintetizzare, elaborare i contenuti studiati
- saper individuare i caratteri stilistici fondamentali di un'opera d'arte, partendo dall'esercizio di semplice lettura stilistica
- saper confrontare manifestazioni artistiche diverse

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Modulo 1

Primo Quadrimestre

L'Europa della Restaurazione:

Il Realismo: Caratteri generali ed inquadramento storico e letterario: la Scuola di Barbizon e Courbet: Gli spaccapietre, l'Atelier del pittore.

Il Fenomeno dei Macchiaioli

Giovanni Fattori: In vedetta (o il muro bianco), Bovi al carro.

Modulo 2

La nuova architettura del ferro in Europa: fra ponti, serre, gallerie e torri.

Le Esposizioni Universali, Il Palazzo di Cristallo, La Torre Eiffel.

Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin, teorie del restauro.

Modulo 3

L'impressionismo: la rivoluzione dell'attimo fuggente:

La fotografia di E. Muybridge ed il rapporto con la pittura.

E. Manet: Colazione sull'erba, Olympia e confronto con Venere di Urbino di Tiziano, Il bar alle Folies-Bergère.

Claude Monet: Impressione, sole nascente, La Cattedrale di Rouen.

Edgar Degas: La lezione di Danza, L'assenzio.

Pierre Auguste Renoir: Il ballo al Moulin de la Galette.

Modulo 4

Tendenze del postimpressionismo:

Paul Cézanne, precursore del Cubismo: "trattare la natura secondo il cilindro, la sfera, e il cono": La montagna di Saint-Victoire, I giocatori di carte.

Il Neoimpressionismo o Impressionismo scientifico o Pointillisme.

Eugène Chevreul - la "Legge del contrasto simultaneo dei colori"

Georges Seurat: Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.

Paul Gauguin: Il Cristo giallo, Come! Sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Vincent van Gogh, fra genialità e follia: I mangiatori di patate, Autoritratti, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.

Modulo 5

Dalla Belle époque alla Prima guerra mondiale:

I presupposti dell'Art Nouveau:

La "Arts and Crafts Exhibition Society" di William Morris

La Secessione viennese:

Gustav Klimt: Giuditta I (1901), Giuditta II (Salomè) (1909), Il bacio (1907-08), Danae (1907-1908)

Josef Maria Olbrich: Palazzo della Secessione a Vienna.

Modulo 6

Espressionismo, l'exasperazione della forma:

E.Munch: L'urlo, La fanciulla malata, Pubertà.

Egon Schiele: Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso, Sobborgo I, Abbraccio;

L'Espressionismo tedesco: Monaco di Baviera, il gruppo Der Blaue Reiter

Franz Marc: I cavalli azzurri; Capriolo nel giardino di un monastero.

Kandinskij: Il cavaliere azzurro, alcuni cerchi.

Modulo 7

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Secondo Quadrimestre

Il Cubismo:

Pablo Picasso: Il periodo blu, il periodo rosa, il periodo cubista. Il cubismo analitico e sintetico. Les demoiselles d'Avignon, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.

La poetica del Futurismo:

Filippo Tommaso Marinetti e l'estetica futurista

Umberto Boccioni: La città che sale, la pittura degli stati d'animo I (gli addii), Forme uniche della continuità nello spazio.

Antonio Sant'Elia: Le architetture impossibili, La Città nuova. Studio, Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicoli ed ascensori, su tre piani stradali.

La fotografia ed il futurismo.

Modulo 8

Il Realismo

La cinematografia di Friz Lang del film METROPOLIS, omaggio ai Queen "Video Radio gaga"

Modulo 9

Il Dada

Hans Arp, Ritratto di Tristan Tzara (o La deposizione degli uccelli e delle farfalle);

Marcel Duchamp ed il ready-made: L.H.O.O.Q del 1911, Ruota di bicicletta, Fontana.

Man Ray, Cadeau, Le violon d'Ingres del 1924

L'arte dell'inconscio, il Surrealismo:

Max Ernst: IL Surrealismo e la pittura del 1942, Le puberté proche..., La vestizione della sposa

René Magritte: L'uso della parola I, La condizione umana, Le passeggiate di Euclide.

Salvador Dalí e automatismo psichico puro: la psicanalisi di Freud: Studio per "Stipo antropomorfo", Costruzione molle con fave bollite: presagio di guerra civile, Apparizione di un volto e di una fruttiera, Sogno causato dal volo di un'ape.

Frida Kahlo: Le due Frida, Hospital Henry Ford.

Modulo 10

Architettura e Design tra le due guerre:

IL Razionalismo in ARCHITETTURA , nascita del design: L'esperienza del Bauhaus, Le Corbusier, Frank Lloyd Wright

Modulo 11

Metafisica e oltre:

Giorgio De Chirico: L'enigma dell'ora (1913), Le Muse inquietanti del 1917.

Modulo 12

L'arte del Novecento negli Stati Uniti (gli anni venti di Hopper)

Edward Hopper : I nottambuli, Gas

Modulo 13

L'Espressionismo astratto in America: Tra Action Painting e Colorfield Painting

Jackson Pollock e la tecnica del dripping: Foresta incantata, Pali blu.

L'Informale in Italia: lotta di gesti e materia

Lo Spazialismo di Lucio Fontana: Concetto spaziale teatrino. Concetto spaziale, Attese del 1962

La Pittura Materica di Alberto Burri: Sacco e rosso, il Cretto di Gibellina.

• Modulo 14

Tra New Dada Happining e Nouveau Realisme:

Un dialogo a distanza, Yves Klæin e Piero Manzoni

Piero Manzoni, Achrome 1961-1962, Caolino su pane su tela, merda d'artista n° 014

•

Modulo 15

Pop-Art: arte e civiltà di massa:

Andy Warhol: Green Coca-Cola bottles, Minestra in scatola Campbell's I, Orange Marilyn.

Roy Lichtenstein: Whaam!, M-Maybe!.

Modulo 16

Architettura di fine Millennio

Mario Botta e Daniel Libeskind,

Renzo Piano: Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou.

Frank O. Gehry: Museo Guggenheim di Bilbao

3. Metodi di insegnamento

- lezioni frontali, dialogate e guidate
- discussioni e approfondimento di temi in classe
- la lettura delle opere è avvenuta stabilendo: l'artista e l'epoca, il tema e il genere, la tecnica usata, eseguendo l'analisi comparativa dell'opera, stabilendo significati o riferimenti allegorici, rilevando analogie o differenze con altre opere già note
- presentazioni da parte degli alunni di approfondimenti su artisti e movimenti artistici attraverso strumenti multimediali

4. Metodi e spazi utilizzati

- o libro di testo "Itinerario nell'arte", vol 3, di Cricco-Di Teodoro, versione compatta.
- approfondimenti tramite utilizzo di strumenti multimediali, power-point, video.

5. Visite guidate, attività integrative curricolari ed extracurricolari

Anno 2021/2022 Lezioni di Storia dell'Arte all'Aperto "Firenze Rinascimentale" ; Percorso aereo, ripercorso su strada, del Corridoio Vasariano, da Palazzo Vecchio a Palazzo Pitti.

Visita presso la Basilica di Santo Spirito.

Anno 2022/2023 Visita Guidata presso il Museo degli Innocenti in "MOSTRA-ESCHER" dedicata al geniale artista olandese "Maurits Cornelis Escher"

6. Interventi didattici educativi integrativi

recupero in itinere

7. Criteri e strumenti di verifica adottati

- verifiche orali
- ricerche individuali con interventi degli alunni in classe. A partire dal secondo quadrimestre gli alunni hanno effettuato delle verifiche orali approfondite spiegando gli argomenti del programma con elaborati propri su Power Point o Prezi

8. Obiettivi raggiunti e Giudizio sulla Classe

Nella classe si evidenziano due livelli di raggiungimento degli obiettivi, per cui una piccola parte ha raggiunto gli obiettivi minimi di conoscenze, mentre la maggior parte ha raggiunto gli obiettivi di capacità e competenze di elaborazione autonoma dei contenuti studiati. Alcuni alunni fungono da poli attrattivi ma non per questo elementi trainanti della classe.

Firenze, maggio 2023

l'insegnante Pieranna Mezzapelle

ESAMI DI STATO A.S. 2022/23

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Prof./ssa: **LUCIETTA MARIOTTI**

Classe **VB su**

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di conoscenze:

Conoscenza del proprio corpo, delle proprie capacità, consapevolezza dei propri mezzi e dei propri limiti, stimolo a superare con gradualità le proprie paure: Conoscenza delle principali attività sportive praticabili in ambito scolastico. Conoscenza, acquisizione e rispetto delle regole.

In termini di competenze applicative:

Trasferire capacità e competenze motorie in ambiti diversificati. Praticare nei vari modi e con gesti motori economici ed efficaci le principali discipline sportive individuali e di squadra.

In termini di capacità :

Sviluppo delle capacità condizionali: Forza, Potenza Resistenza, Velocità.

Incremento della mobilità articolare, equilibrio, coordinazione dinamica-generale ed oculo-manuale.

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

- *Miglioramento della potenza:
esercizi per vari gruppi muscolari in serie (arti inferiori, superiori, addominali, dorsali)
Miglioramento della forza:
esercizi con la palla e il pallone medicinale.*
- *Miglioramento della coordinazione dinamica generale:
percorsi di abilità con e senza la palla, pallavolo, atletica leggera, calcetto, pallamano.*

PROGETTI del POF di istituto di Scienze Motorie e Sportive per le quinte: Autodifesa (tre lezioni).

Donazione del sangue. Campioni della memoria. Servizio civile.

3. Metodi di insegnamento

Lezioni pratiche in palestra: metodo diretto di osservazione, dimostrativo, per prove ed errori.

4. Methodiespaziutilizzati

Lezione frontale in palestra: stadio atletica Ridolfi indoor, Affrico, palestra Fois.

5. Criteri strumenti di verifica adottati

Esercitazioni e test motori. Inoltre si è tenuto conto dell'impegno, dell'interesse, del modo di agire, di socializzare e di collaborare con gli altri. I criteri di valutazione si sono basati

sull'attitudine e sul livello delle capacità fisiche dimostrate nelle varie prove svolte, tenendo sempre conto del miglioramento qualitativo rispetto ai livelli di partenza individuali.

6. Obiettivi raggiunti

Acquisizione e padronanza dei fondamentali schemi motori di base al fine di una discreta applicazione sportiva. Conoscenza dei gesti fondamentali per cimentarsi in una seduta di allenamento a corpo libero a livello generale o una partita di pallavolo. Conoscenza delle norme elementari di comportamento di movimento corretto e funzionale al fine della prevenzione degli infortuni e per la salvaguardia della salute.

Firenze, 26/4/23

Il Docente Lucietta Mariotti

Esami di Stato A.S. 2022/2023

CLASSE VB INDIRIZZO: SCIENZE UMANE

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **SCIENZE UMANE**

Docente: MASSIMO RUBINO

ore di lezioni settimanali: n° 5

Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

ANTROPOLOGIA:

- Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico
- Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale
- Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi
- Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea
- Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana
- Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza.

PEDAGOGIA:

- Comprendere le ragioni del manifestarsi di diversi modelli educativi e del loro rapporto con la politica, la vita economica e religiosa anche nell'evoluzione storica.
- Cogliere il sapere pedagogico come sapere specifico dell'educazione.
- Descrivere e spiegare, con lessico appropriato la posizione teoretica, educativa, metodologica, degli autori proposti
- Comprendere i testi di autori pedagogicamente rilevanti, enucleandone le idee centrali, riassumendole in forma orale e scritta.

SOCIOLOGIA

- Saper cogliere i diversi modi di intendere individuo e società
- Comprendere le tesi dei maggiori esponenti del pensiero sociologico
- Analizzare le tematiche sociologiche e il loro significato storico-culturale
- Elaborare e produrre tesi e argomentazioni personali
- Sapersi confrontare con diversi punti di vista
- Confrontarsi ed esprimere le proprie considerazioni critiche
- Individuare temi e problemi della ricerca sociologica

In termini di abilità

Per tutte le discipline

- Comprendere le informazioni contenute in un testo
- Comprendere e utilizzare il lessico specifico
- Riconoscere e ricostruire argomentazioni complesse
- Esprimere correttamente e coerentemente le informazioni apprese
- Comprendere le relazioni logiche tra le varie parti di un testo
- Comprendere la diversità che riguarda argomentazioni sostanziali

- Contestualizzare teorici e teorie secondo le coordinate spazio-temporali
- Riconoscere il punto di vista dell'altro sia in ambito formale che informale
- Comprendere e definire concetti chiave
- Produrre testi scritti su argomenti trattati.

ANTROPOLOGIA:

- Cogliere la specificità dell'approccio scientifico alla religione
- Comprendere l'importanza sociale della dimensione rituale, anche in contesti non religiosi
- Cogliere la forza dei simboli religiosi
- Comprendere il ruolo sociale degli specialisti del sacro
- Comprendere il contributo offerto dall'antropologia alla comprensione dei sistemi politici
- Comprendere l'importanza delle attuali ricerche dell'antropologia sugli aspetti simbolici della politica
- Comprendere il come e il perché dell'interesse degli antropologi per le economie non occidentali
- Cogliere l'importanza antropologica delle attività economiche fondamentali
- Comprendere l'antropologia nella contemporaneità

SOCIOLOGIA:

- Cogliere gli effetti indotti dall'industrializzazione sulla produzione culturale
- Cogliere significato e spessore del concetto di "società di massa"
- Individuare le diverse posizioni assunte dagli intellettuali nei confronti della cultura di massa
- Distinguere gli aspetti dottrinali, istituzionali e sociali delle diverse confessioni religiose
- Cogliere la pluralità di forme ed espressioni in cui l'esperienza religiosa si manifesta all'interno delle società
- Comprendere la pluralità di prospettive e interpretazioni che i classici hanno dato del fatto religioso
- Cogliere la centralità del concetto di "legittimazione" del potere
- Individuare le linee evolutive essenziali della storia dello Stato moderno
- Cogliere i tratti tipici degli Stati totalitari e individuare in essi elementi di interesse per un'analisi sociale
- Cogliere i tratti essenziali del *Welfare State*, individuandone risorse e fattori di debolezza
- Comprendere significato e spessore del concetto di "partecipazione politica"
- Distinguere le differenti tipologie di comportamento elettorale
 - Comprendere il concetto di "opinione pubblica" e il suo legame con i mass media
- Cogliere significato e spessore del termine "globalizzazione", individuando i presupposti storici e le più recenti declinazioni del fenomeno
- Individuare i diversi volti della globalizzazione e le loro connessioni
- Acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione
- Individuare le possibili linee evolutive dello scenario globale e le sue criticità

PEDAGOGIA:

- Applicare le conoscenze psico-pedagogiche alle diverse e nuove situazioni.
- Cogliere, in forme sempre più mature ed articolate, valenze di carattere educativo nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali, operando confronti con il contesto socioculturale contemporaneo.
- Riconoscere e problematizzare l'educazione come processo di crescita umana nell'integrazione individuo-società.
- Riflettere criticamente sulle variabili storico-sociali che influenzano i fenomeni educativi ed i processi formativi.

In termini di conoscenze

ANTROPOLOGIA:

- Le discipline che studiano scientificamente la religione
- Le interpretazioni del concetto di "sacro"
- Origini preistoriche e sviluppo della religione
- I diversi tipi di riti (religiosi e laici)
- Gli specialisti del sacro
- Prospettive attuali dell'antropologia politica
- Origini, oggetto e metodo di studio dell'antropologia economica
- L'analisi antropologica delle attività economiche fondamentali: produzione, scambio, consumo
- Le ricerche classiche: *potlâc*, *kula*, economia del dono
- Il comportamento economico dei popoli tribali
- L'antropologia di fronte alla complessità. La globalizzazione
- Antropologia dello Stato. La crisi dello Stato-nazione. Violenza e nuove guerre.
- La riflessione antropologica sulle migrazioni.
-

SOCIOLOGIA:

- Gli effetti della rivoluzione industriale sulla produzione culturale
- Il concetto di "società di massa"
- Gli intellettuali di fronte alla cultura di massa: reazioni e atteggiamenti
- Le molteplici dimensioni del fatto religioso
- Le teorie degli autori classici della sociologia della religione
- Le trasformazioni indotte dalla modernità sulla presenza sociale della religione
- Le dinamiche del processo di secolarizzazione
- La nozione di "potere" dentro e fuori l'ambito politico
- Il potere legittimo e le sue forme
- Lo Stato moderno e la sua evoluzione
- I totalitarismi del Novecento e i loro tratti distintivi
- Lo Stato sociale: caratteristiche, finalità, elementi di criticità
- Le varie forme della partecipazione politica
- Il comportamento elettorale
- Il concetto di "opinione pubblica"
- Significato, uso e storia del termine "globalizzazione"
- Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- Le interpretazioni del fenomeno: il movimento no global e i punti di vista alternativi
- Le dinamiche psico-sociali nel mondo globalizzato

PEDAGOGIA:

- Conoscere nodi concettuali e i principali autori della pedagogia del Novecento.
- Conoscere i temi di alcune fondamentali opere pedagogiche anche in relazione al contesto storico.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

PEDAGOGIA

Primo quadrimestre

A.S. Neill: Contesto e vita, l'influenza di Homer Lane, Sigmund Freud e di Alfred Adler . La concezione educativa: spontaneità e autosviluppo. La metodologia non direttiva e il rispetto degli interessi individuali. Libertà e accettazione incondizionata.

Approfondimenti sul libro di testo: "La psicoanalisi di Freud"; "La psicologia individuale di Adler" Letture dal libro di testo: "Summerhill: una scuola felice"; A.S-Neill "Summerhill, un'esperienza educativa rivoluzionaria".

A.S. Makarenko

Contesto e vita. Formare un uomo per una società nuova. Il fine politico-sociale dell'educazione. Il collettivo strumento e fine dell'educazione. Le tradizioni. Il lavoro e la scuola.

Neill e Makarenko: l'educazione del soggetto disadattato

Letture di brani: "I fondamenti del metodo educativo e il fine politico dell'educazione", "La funzione formativa del collettivo", "L'individuo è subordinato al collettivo", "L'inesorabile disciplina del collettivo", "Collettivo di base e collettivo generale" in A.S. Makarenko, *Pedagogia scolastica sovietica*, Armando, Roma, 1964;

S. Hessen

Contesto e vita. Oltre il collettivismo e il capitalismo : la terza via fondata sui valori Il confronto con la tradizione pedagogica (Rousseau e Tolstoj) L'educazione morale: anomia, eteronomia, autonomia. Ideologia democratica e scuola unica.

Livelli metodologici della formazione culturale

Letture e approfondimenti sul libro di testo: "Cultura, storia e tradizione", "Temperamento e personalità, natura e cultura", "Autorità e libertà in Rousseau e Tolstoj", in H. Essen, *Fondamenti filosofici della pedagogia*, Armando, Roma, 1982; "Individuo e società".

M. Montessori

La vicenda biografica. Una pedagogia scientifica. L'alunno autentico e il profilo psicologico del bambino segreto. L'embrione spirituale e la mente assorbente. Dalla mente assorbente alla mente matematica. Deviazioni e processo di normalizzazione. L'importanza dell'ambiente e dei materiali educativi.

Letture e approfondimenti dal libro di testo: "Non solo osservare ma trasformare", "La casa dei bambini, laboratorio didattico della pedagogia montessoriana", "L'ambiente scolastico che libera il bambino segreto", in M. Montessori, *La scoperta del bambino*, Garzanti, Milano, 1950; scheda "Maria Montessori, Il segreto dell'infanzia"; "Il selvaggio dell'Aveyron".

Secondo quadrimestre

O. Decroly

Contesto e vita. L'evoluzionismo di Darwin: uomo e ambiente. L'integrazione tra educazione e vita. I limiti della scuola tradizionale. Bisogni primari e centri di interesse. Il programma delle idee associate. Il "trittico decrolyano": osservazione, associazione, espressione. Il superamento della gnoseologia empirista e la funzione di globalizzazione. L'educazione dei soggetti irregolari .

Letture e approfondimenti sul libro di testo: "L'attivismo pedagogico e il rinnovamento scolastico"; scheda O. Decroly "La funzione di globalizzazione e l'insegnamento"; I fanciulli irregolari, in O. Decroly 'Nozioni generali sull'evoluzione affettiva del fanciullo', La Nuova Italia, Firenze, 1953.

La reazione al positivismo

La scuola serena di Lombardo Radice

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento anche al libro di testo 'I colori della pedagogia' vol. 3, Giunti editore)

Giovanni Gentile

L'attualismo di Giovanni Gentile. L'unione spirituale di maestro e allievo

G. Lombardo Radice

Contesto e vita. L'educazione come collaborazione e la comunità scolastica. Il modello didattico della scuola serena. La connessione tra soggettività e oggettività. La didattica dell'autoespressione

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "I fondamenti teorici dell'educazione: la scelta idealistica di Gentile", in G. Gentile, *La riforma dell'educazione. Discorsi ai maestri di Trieste*, Sansoni, Firenze, 1975; "La fascistizzazione dell'educazione"; Scheda di lettura su "Lezione di didattica" di Giuseppe Lombardo Radice; **T2** G.Lombardo Radice, "Indicazioni didattiche: l'educazione estetica e l'avviamento al pensiero riflesso", in G.L.Radice, "Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale", Sandron, Palermo, 1913.

J.Dewey

Contesto e vita. L'esperienza e l'interazione uomo-ambiente. Esperienza e pensiero. Scuola attiva e scuola progressiva. Dewey e la democrazia.

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "Il pensiero come metodo e la centralità dell'esperienza diretta", in J. Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949; Scheda di lettura su "Scuola e società" di j. Dewey; **T5** "Esperienza e pensiero", in . Dewey, *Democrazia e educazione*, La Nuova Italia, Firenze, 1949.

J. Maritain

Contesto e vita . La critica della modernità e il recupero del pensiero di San Tommaso. Il valore della persona e l'umanesimo integrale. Persona e bene comune. L'individualismo politico; il totalitarismo politico; il solidarismo democratico. L'educazione politica: i valori evangelici e l'utopia della nuova società

Lecture e approfondimenti sul libro di testo: "Per una fede comune: valori evangelici, democrazia e educazione", in J. Maritain, *L'uomo e lo Stato, vita e pensiero*, Milano, 1982

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento anche al libro di testo 'I colori della pedagogia' vol. 3, Giunti editore)

Don Milani

Contro la scuola dell'esclusione. L'esperienza di Barbiana . L'impegno con e per 'gli ultimi', l'importanza della lingua.

"Lettera ad una professoressa": una lettera contro la discriminazione. Lettura di estratti.

Approfondimenti video:

- MARIA MONTESSORI - NON MI FERMERETE MAI!
<https://www.youtube.com/watch?v=LlqcXgU7lqk&t=16s>
- <https://www.youtube.com/watch?v=fSYXqs4gmYA&t=50s>
- IL METODO MONTESSORI - parte 1
- <https://www.youtube.com/watch?v=3m6vgZsMDJA>
- IL METODO MONTESSORI parte 2
- Giuseppe Lombardo Radice. Un po' poeti, un po' scienziati
<https://collezioni.scuola.zanichelli.it/browsebytheme/section-pedagogia/temi-di-pedagogia-quinto-anno>
- Approfondimenti su John Dewey
- <https://www.youtube.com/watch?v=mEXGafgdA6Q>
- <https://www.youtube.com/watch?v=h2Yc7QeWeM0&t=33s>

Primo quadrimestre

ANTROPOLOGIA

IL SIMBOLICO E IL MATERIALE

1. Lo studio scientifico della religione. Definire la religione. Chi studia la religione. Il sacro come fondamento della religione. Le origini della religione nella preistoria. Molti dei o uno solo?

2. La dimensione rituale. Funzione e significato dei riti. I riti religiosi. I riti non religiosi

3. Simboli religiosi e specialisti del sacro. I simboli religiosi e il loro significato. La materialità della religione: gli oggetti rituali. I ministri del culto

Secondo quadrimestre

LE FORME DELLA POLITICA

1. L'antropologia politica. Un'analisi di tipo comparativo. Il metodo dell'antropologia politica. Le origini della disciplina.

2. L'antropologia politica oggi. Temi e problemi dell'antropologia postcoloniale. Lo sguardo antropologico sulla politica occidentale

LE FORME DELLA VITA ECONOMICA

1. L'antropologia economica. Il confronto con l'economia. La distinzione tra metodologia induttiva e deduttiva. Le origini della disciplina. Il *potlâc*. Il *kula* e le analisi di Malinowski. Mauss: l'economia del dono. Il dibattito tra sostanzialisti e formalisti

2. Temi di oggi: sviluppo e consumo. L'antropologia di fronte allo sviluppo. L'interesse per il fenomeno del consumo

(Per i contenuti di questa unità si può fare riferimento anche al libro di testo 'I dialoghi delle scienze umane' vol. 3, Giunti-Treccani editore)

PENSARE LA CONTEMPORANEITÀ

1. Città e antropologia. L'antropologia di fronte alla complessità. La globalizzazione. La nascita dell'antropologia urbana. Gli spazi urbani

2. Stato, violenza e guerre. Antropologia dello Stato. La crisi dello Stato-nazione. Violenza e nuove guerre. Militarizzare i confini, erigere muri

3. Le migrazioni. La storia dell'umanità è storia di migrazioni. La riflessione antropologica sulle migrazioni. Oltre l'integrazione: diaspora e transnazionalismo. Deterritorializzazione e riterritorializzazione.

Letture e approfondimento dal libro di testo: Laboratorio di cittadinanza attiva. "Un simbolo che fa discutere: il velo islamico"; "Il compito dell'antropologia economica";

Letture e approfondimento dal libro di testo da 'I dialoghi delle scienze umane' vol. 3: "Città e memoria"

Approfondimenti video:

L'antropologia oggi

<https://collezioni.scuola.zanichelli.it/browsebytheme/section-antropologia/panorami-di-scienze-umane-2-biennio-5-anno>

SOCIOLOGIA

Primo quadrimestre

Industria culturale e comunicazione di massa.

1. L'industria culturale: concetto e storia. Che cosa si intende per "industria culturale". La stampa: una rivoluzione culturale. La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte

2. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass media. La cultura della tv. La natura pervasiva dell'industria culturale. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati". Alcune analisi dell'industria culturale

3. Cultura e comunicazione nell'era del digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web

Power point su Industria culturale e società di massa

LA SCUOLA DI FRANCOFORTE

Horkheimer e Adorno. La razionalizzazione del mondo e i suoi rischi. La "Dialettica dell'Illuminismo". La critica della Scuola di Francoforte ai mezzi di comunicazione di massa.

Walter Benjamin

L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica

Religione e secolarizzazione

1. La dimensione sociale della religione. La religione come istituzione. Aspetti comuni alle principali religioni

2. I sociologi "classici" di fronte alla religione. Comte e Marx: il "superamento" della religione. Durkheim: la religione come fenomeno sociale. Weber: calvinismo e capitalismo

3. La religione nella società contemporanea. Laicità e globalizzazione. La secolarizzazione Il pluralismo religioso. Religione invisibile e "sacro fatto in casa". Il fondamentalismo

Primo quadrimestre

La politica: il potere, lo stato, il cittadino.

1. Il potere. Gli aspetti fondamentali del potere. Il carattere pervasivo del potere. Le analisi di Weber

2. Storia e caratteristiche dello Stato moderno. Stato moderno e sovranità. Lo Stato assoluto. La monarchia costituzionale. La democrazia. L'espansione dello Stato

3. Stato totalitario e Stato sociale. Lo Stato totalitario. Lo Stato sociale

4. La partecipazione politica. Diverse forme di partecipazione. Elezioni e comportamento elettorale. Il concetto di "opinione pubblica".

La globalizzazione

1. Che cos'è la globalizzazione? I termini del problema. I presupposti storici della globalizzazione

2. Le diverse facce della globalizzazione. La globalizzazione economica. La globalizzazione politica. La globalizzazione culturale

3. Prospettive attuali del mondo globale. Aspetti positivi e negativi della globalizzazione. Posizioni critiche. La teoria della decrescita. La coscienza globalizzata

Letture e approfondimento dal libro di testo: **T1** unità 7 - N. Postman, *La televisione e la cultura dell'intrattenimento*. **T1** unità 8 - M. Weber, *Ascesi calvinista e accumulazione del capitale*. **T2** unità 8 - P. Berger, *Il pluralismo religioso come risorsa*. **T1** unità 9 - G. Sartori, *Lezioni di democrazia*. **T2** unità 9 - E. Noelle-Neumann, *La spirale del silenzio in campagna elettorale*. Visual data - Un mondo globale... ma disuguale. **T1** Z. Bauman, *La perdita della sicurezza*.

I testi di riferimento, se non diversamente indicato, sono:

Pedagogia: *I saperi dell'educazione*, R. Tassi, P. Zani, (Il Novecento), Zanichelli editore.

Sociologia e antropologia: *La prospettiva sociologica*, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

La prospettiva antropologica, E. Clemente, R. Danieli, Paravia.

Per il tema dell'antropologia della contemporaneità si può fare riferimento ai testi 'Dialoghi nelle scienze umane' di Giunti-Treccani editore.

Educazione civica

La globalizzazione: tra imperialismo capitalistico e condivisione di altri modelli economici e culturali. In Filosofia e Scienze umane ho svolto ho svolto l'unità seguendo il tema: "Le

diverse facce della globalizzazione. Globalizzazione economica, politica, culturale". Gli studenti hanno approfondito, a gruppi, i diversi aspetti della globalizzazione realizzando una lezione supportata dalla presentazione di un power point.

3. Metodi di insegnamento

Lezione frontale e partecipata, discussioni in classe, letture e analisi del testo.

L'attività didattica è stata svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze e di abilità, guidato dal docente ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente. Viene privilegiata una metodologia attiva che coinvolge gli studenti e li rende partecipi del loro processo di apprendimento.

Ho cercato di modulare i nuclei tematici in modo tale da favorire la motivazione all'apprendimento, coerentemente con il tipo ed il livello di interesse presente nella classe stessa.

Ho posto in atto una modalità di ricerca che, tenendo conto degli interessi e delle motivazioni della classe aprisse un dialogo multidisciplinare ed interdisciplinare.

Analisi di testi. Decodificazione e produzione di mappe e schemi.

Lezioni frontali. Confronto e discussione dei nuclei tematici.

4. Metodologie e spazi utilizzati (testi in adozione e consigliati, uso dei sussidi didattici multimediali)

- Testo in adozione
- Fotocopie di testi integrativi
- Schede di approfondimento
- Power point riepilogativi
- Utilizzo di materiali multimediali

Gli allievi hanno potuto usufruire dell'aula assegnata alla loro classe con lavagna multimediale e della piattaforma Teams. Quando possibile si è tentato di favorire lo scambio e la relazione tra gli studenti attraverso lavori di gruppo e lezioni partecipate.

5. Interventi didattici educativi integrativi

Approfondimenti individuali o di gruppo di alcuni argomenti legati al programma svolto

6. Criteri e strumenti di verifica adottati

Interrogazioni lunghe e brevi

Discussioni in classe

Prove scritte

Le verifiche tengono conto dell'impegno, della partecipazione e della regolarità nel lavoro, del progresso durante l'anno, del lavoro autonomo attraverso approfondimenti effettuati singolarmente o in gruppo, della capacità di collegare argomenti interdisciplinari

Per quanto riguarda i criteri di valutazione la misurazione degli esiti è stata effettuata sulla base dei criteri comuni coerenti con la programmazione di Istituto, ma hanno tenuto conto del tipo di prova proposta, del raggiungimento degli obiettivi fissati collegialmente a livello di dipartimento, del grado di apprendimento.

Per la valutazione del profitto complessivo si è tenuto conto, in particolare, dei seguenti criteri:

- livello di preparazione iniziale della classe
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze indicati nella programmazione d'istituto e individuale
- risultati delle prove svolte;

- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali: interesse, motivazione, partecipazione al dialogo educativo, continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza .

7. Giudizio sulla classe e obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati. Considerate le differenze dovute agli interessi personali, agli stili di apprendimento e a un diverso vissuto scolastico, gli allievi hanno mostrato molta disponibilità nei confronti delle attività proposte, mostrando interesse, curiosità ed instaurando una relazione positiva con il docente nell'intero corso dell'anno. C'è stata una crescita importante, da parte di alcuni, nelle competenze, abilità e conoscenze, che ha permesso loro di apportare il proprio contributo al dialogo educativo e potenziare le capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Un buon numero di studenti ha studiato con regolarità e impegno; in generale ho potuto constatare evoluzioni e consolidamenti da parte dell'intera classe. Da migliorare, per gran parte degli studenti, la capacità di problematizzare e rielaborare autonomamente i contenuti affrontati; così come un piccolo gruppo avrebbe dovuto essere più regolare e approfondito nello studio individuale.

Conoscenze

- Conoscenza degli aspetti fondamentali e dei contenuti relativi al programma svolto
- Conoscenza delle questioni sociologiche, pedagogiche e antropologiche incontrate
- Conoscenza, negli aspetti fondamentali, delle categorie essenziali dei degli autori studiati

Competenze

- Utilizzazione della terminologia fondamentale
- Saper leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati,
- Saper cogliere la struttura argomentativa di un testo anche con la guida dell'insegnante
- Saper selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno di una tematica complessiva anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- Saper esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente
- Contestualizzare il pensiero di un autore studiato
- Affrontare una tematica in modo diacronico eventualmente con la guida dell'insegnante
- Cogliere analogie e differenze fondamentali nel pensiero degli autori studiati
- Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un autore o ad una tematica

Firenze, 3 maggio 2022

Il Docente Massimo Rubino

CLASSE 5 sez. B INDIRIZZO SU

MATERIA DI INSEGNAMENTO: **FILOSOFIA**

Docente: Massimo Rubino

ore di lezioni settimanali n° 3

1. Obiettivi specifici della disciplina

In termini di competenze:

- a) leggere autonomamente il testo filosofico e riconoscerne il genere;
- b) cogliere la struttura argomentativa di un testo;
- c) selezionare i testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno del pensiero complessivo dell'autore;
- d) usare in modo consapevole e critico il linguaggio specifico.

In termini di abilità:

- a) contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le posizioni filosofiche;
- b) esporre in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente, orale e scritta;
- c) effettuare autonomamente confronti motivati;
- d) confrontare interpretazioni critiche diverse;
- e) attualizzare una posizione teorica;
- f) proporre valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore;
- g) trovare nella filosofia risposte a domande esistenziali

In termini di conoscenze:

- a) conoscenza dei principali autori e problemi della filosofia ottocentesca e contemporanea
- b) conoscenza dei temi di alcune opere fondamentali in relazione al periodo storico padronanza del linguaggio specifico

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Primo quadrimestre

1 MODULO

L'IDEALISMO: HEGEL E LA RAZIONALITÀ DEL REALE

G. HEGEL

- I capisaldi del sistema hegeliano.
- La "Fenomenologia dello spirito" (coscienza, autocoscienza, ragione): i significati fondanti relativi alla figura del Servo-Padrone.
- "Enciclopedia delle scienze filosofiche": lo spirito oggettivo in riferimento alla concezione dell'eticità, quindi dello Stato e della Storia.

2 MODULO

LA RIFLESSIONE SULL'INDIVIDUO

A. SCHOPENHAUER

- Radici culturali del sistema di pensiero.
- La duplice prospettiva della realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza

📖 T1 "La volontà", da A. Schopenhauer, *Il mondo come volontà e rappresentazione*, Mursia, Milano 1969, pp.137-138

S. KIERKEGAARD

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

📖 T3 "La scelta paradossale della fede", da Kierkegaard, *Timore e Tremore*, Mondadori, Milano 199, pp. 61-62

Secondo quadrimestre

3 MODULO

IL PROGETTO DI EMANCIPAZIONE DELL'UOMO IN FEUERBACH E MARX

L. FEUERBACH

- Il contesto delle idee
- Destra e sinistra hegeliana
- Il materialismo naturalistico di Feuerbach
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

📖 T1 "L'origine dell'alienazione religiosa", da Feuerbach, *L'essenza del cristianesimo*, Feltrinelli, Milano 1971, pp. 55-57

K. MARX

- La problematica dell'alienazione.
- Il distacco da Feuerbach e dalla sinistra hegeliana
- La religione come "oppio dei popoli".
- La concezione materialistica della storia: struttura e sovrastruttura.
- Critica all'ideologia e allo Stato liberale.
- La dialettica materiale della storia.
- Il Capitale: la critica all'economia politica classica; l'analisi della merce, il concetto di plusvalore; i punti deboli del sistema capitalistico di produzione; la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista.

📖 T1 "I vari aspetti dell'alienazione operaia", da Marx, *Manoscritti economici-filosofici del 1844*, Einaudi, Torino 1970, pp.71-75

📖 T1 "La formazione del plusvalore", da Marx, Editori Riuniti, Roma 1973, pp. 235-237

4 MODULO

IL POSITIVISMO

-Caratteri generali: la fiducia nell'uomo, l'assolutizzazione della scienza, significato e valore del termine "positivo", la nascita del positivismo in Francia.

A. COMTE

- La fiducia nell'organizzazione delle conoscenze
- La legge dei tre stadi.
- La classificazione delle scienze.
- La sociologia come "fisica sociale": statica e dinamica sociale.

📖 T2 "I tre stadi di sviluppo dello spirito umano", da Comte, *Corso di filosofia positiva, in Il positivismo europeo*, Le Monnier, Firenze 1979, p.132

5 MODULO

LA CRISI DELLE CERTEZZE

F. NIETZSCHE

- Cenni biografici
- Caratteri del pensiero e della scrittura.

- Le fasi della filosofia di Nietzsche
- Lo smascheramento dei miti e delle dottrine della civiltà occidentale
- *La nascita della tragedia greca dallo spirito della musica*: dionisiaco e apollineo.
- La critica a Socrate
- La filosofia del mattino: fase critica e "illuministica" della riflessione nietzschiana.
- La genealogia della morale e la trasvalutazione dei valori: la morale degli schiavi e quella dei signori.
- L'annuncio dell' "uomo folle": la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
- Il nichilismo.
- L'oltre-uomo.
- La volontà di potenza, la teoria dell'eterno ritorno.
- 📖 T1 "La conciliazione di apollineo e dionisiaco", da Nietzsche, *La nascita della tragedia*, Adelphi, Milano 1977, p.21
- 📖 T4 "L'annuncio della "morte di Dio", da Nietzsche, *La gaia scienza*, Adelphi, Milano 1977, pp. 150-152

6 MODULO

LA PSICOANALISI

S. FREUD

- Freud prima della psicoanalisi: l'esperienza di Charcot, la collaborazione con Breuer, le psiconevrosi, il caso della signorina O.
- Il metodo psicoanalitico.
- La scomposizione psicoanalitica della personalità: 1° e 2° topica.
- La teoria dei sogni.
- Gli atti mancati.
- La teoria della sessualità infantile e il complesso edipico.
- Il disagio della civiltà.
- Totem e tabù.
- 📖 T2 "L'interpretazione del sogno", da Freud, *Sul sogno*, in C. Musatti, *Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 1963, pp. 206-208
- 📖 T1 "I caratteri del tabù", da Freud, *Totem e tabù*, Boringhieri, Torino 1976, pp.65-68

6 MODULO

OLTRE IL POSITIVISMO: BERGSON E L'ESSENZA DEL TEMPO

H. BERGSON

- La denuncia dei limiti della scienza
- L'analisi del concetto di tempo
- Il tempo interiore e i suoi caratteri.

7 MODULO

La concezione del totalitarismo in H. Arendt e in alcuni autori della Scuola di Francoforte

- La repressione dell'individuo nella civiltà industriale
- L'indagine sui regimi totalitari.
- La condizione degli individui e il conformismo sociale.
- La banalità del male.

3. Metodi di insegnamento

L'attività didattica si è svolta come un percorso di sviluppo di conoscenze, di abilità, guidato dal docente, ma tendente a promuovere l'autonomia dello studente. Sono state svolte prevalentemente lezioni frontali con un taglio dialogico, con l'analisi di testi, un adeguato inquadramento storico e culturale degli stessi. I tempi di realizzazione delle attività previste nella presente programmazione hanno tenuto conto dei ritmi di apprendimento degli allievi.

Sono state effettuate verifiche orali e scritte, esercitazioni di tipo formativo e auto valutativo. Modalità di recupero e pause didattiche sono state stabilite in itinere in base alle necessità della classe e in accordo con il Consiglio di Classe.

4. Metodologie e spazi utilizzati

In linea con le finalità e gli obiettivi l'approccio metodologico allo studio della filosofia è stato storico-critico-problematico. La problematica di volta in volta presa in esame è stata messa in relazione con le precedenti. Si è alternata la lezione frontale a lezioni partecipate e approfondimenti effettuati dagli studenti sotto la guida dell'insegnante. Il discorso filosofico è stato approfondito attraverso l'analisi del pensiero dei filosofi in relazione ai grandi mutamenti storico-culturali.

- Libro di testo, fonti e approfondimenti presenti sul manuale (D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, Paravia) e forniti in fotocopia dal docente.
- L'insegnante ha prodotto e utilizzato slides per approfondire le varie tematiche.
- Lo spazio utilizzato è stato quello della classe e la piattaforma Teams per i materiali di approfondimento.

5. Criteri e strumenti di verifica adottati

Sono state proposte prove di verifica differenziate, con modalità diverse, come stabilito nei dipartimenti, così da rilevare i livelli di conoscenze, abilità e competenze attivate. Colloqui orali, con esposizione ampia e complessa, questionari su unità didattiche. Sono state svolte mediamente due verifiche per ogni quadrimestre; i criteri di valutazione sono stati esposti in modo chiaro agli studenti, ai quali il docente ha fornito tutti gli elementi che hanno consentito di comprendere il motivo del voto assegnato, in modo che la valutazione potesse davvero costituire un momento fondamentale nel processo di apprendimento e di formazione. Si sono utilizzati le griglie di valutazione analitica, i giudizi ampi e articolati, il dialogo diretto con gli alunni. Per i livelli di valutazione del profitto e la corrispondente quantificazione numerica si sono adottati i criteri previsti e approvati dal Collegio dei Docenti e recepiti nel P.T.O.F.

6. Obiettivi raggiunti

La classe, ha raggiunto, seppur con tempi e livelli di approfondimento diversi, gli obiettivi prefissati. Considerate le differenze dovute agli interessi personali, agli stili di apprendimento e a un diverso vissuto scolastico, gli allievi hanno mostrato molta disponibilità nei confronti delle attività proposte, mostrando interesse, curiosità ed instaurando una relazione positiva con il docente nell'intero corso dell'anno. C'è stata una crescita importante, da parte di alcuni, nelle competenze, abilità e conoscenze, che ha permesso loro di apportare il proprio contributo al dialogo educativo e potenziare le capacità critiche e di rielaborazione dei contenuti disciplinari. Un buon numero di studenti ha studiato con regolarità e impegno; in generale ho potuto constatare evoluzioni e consolidamenti da parte dell'intera classe. Da migliorare, per gran parte degli studenti, la capacità di problematizzare e rielaborare autonomamente i contenuti affrontati; così come un piccolo gruppo avrebbe dovuto essere più regolare e approfondito nello studio individuale.

Conoscenze

- Conoscenza degli aspetti fondamentali e dei contenuti relativi al programma svolto
- Conoscenza delle questioni filosofiche legate al periodo storico affrontato
- Conoscenza, negli aspetti fondamentali, delle categorie essenziali degli autori studiati

Competenze

- Utilizzazione della terminologia fondamentale
- Saper cogliere la struttura argomentativa di un testo anche con la guida dell'insegnante
- Saper selezionare testi in relazione ad una tematica data e inserirli all'interno di una tematica complessiva anche con la guida dell'insegnante

Capacità

- Saper esporre in modo organico le proprie conoscenze teoriche attraverso un'argomentazione coerente

- Contestualizzare il pensiero di un autore studiato
- Affrontare una tematica in modo diacronico
- Cogliere analogie e differenze fondamentali nel pensiero degli autori studiati
- Effettuare sintesi complessivamente coerenti e corrette di aspetti/temi/problemi relativi ad un autore o ad una tematica

Firenze, 15-05-2023

Il Docente Massimo Rubino

11. B: griglie di valutazione (griglie ministeriali prima prova e colloquio orale; griglie di istituto)

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C= IT
O= MINISTERO
DELL' ISTRUZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - PTOF

La presente griglia per l'attribuzione del voto di condotta è stata rivista nell'impostazione e nella definizione dei descrittori con integrazioni che tengono conto delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

INDICATORI	LIVELLI					
	5 (*)	6	7	8	9	10
<p>Rispetto delle persone e del principio di solidarietà Comportamento verso le persone (docenti, personale ATA e compagni). Grado di socializzazione e propensione all'aiuto verso gli altri.</p>	Comportamento non rispettoso verso gli altri; rapporti non corretti con insegnanti e/o compagni	Comportamento poco rispettoso verso gli altri; rapporti problematici con insegnanti e/o compagni	Comportamento non sempre rispettoso verso gli altri; rapporti sufficientemente collaborativi con insegnanti e/o compagni	Sostanziale rispetto degli altri e dell'istituzione; serietà e correttezza nei rapporti interpersonali	Costante rispetto degli altri e dell'istituzione; equilibrio e disponibilità nei rapporti interpersonali	Scrupoloso e costante rispetto degli altri e dell'istituzione; ottima socializzazione e disponibilità verso gli altri.
<p>Rispetto delle regole Rispetto del Regolamento di Istituto, del Patto di corresponsabilità e delle relative integrazioni per la Didattica Digitale Integrata, nonché delle regole della convivenza civile, anche al fine di tutelare la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo. Uso consapevole e rispettoso degli strumenti digitali di studio e comunicazione.</p>	Uno o più gravi episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica, anche soggetti a sanzioni disciplinari	Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle regole della comunità scolastica	Regolare osservanza delle regole della comunità scolastica e civile	Costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile	Scrupoloso, responsabile e costante rispetto di tutte le norme di Istituto e di convivenza civile
<p>Partecipazione al dialogo educativo e interesse per le attività scolastiche Comportamento collaborativo e costruttivo e partecipazione alle attività didattiche, anche in modalità DDI. Interesse per le attività proposte, sia curricolari che extracurricolari.</p>	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; frequente disturbo durante le lezioni; funzione negativa nel gruppo classe	Scarsa e non proficua partecipazione all'attività didattica; interesse molto selettivo per le discipline; disturbo durante le lezioni	Partecipazione discontinua all'attività didattica; interesse selettivo per le discipline	Ruolo positivo nel funzionamento del gruppo classe: discreto interesse e partecipazione alle attività scolastiche	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe: Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche	Ruolo propositivo, motivante e collaborativo nel gruppo classe: interesse e partecipazione attiva e costruttiva alle

GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF

La tabella è stata strutturata tenendo conto della **Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente**,¹ ivi comprese le cosiddette **soft skills**, e alla luce delle **Linee Guida del MIUR per l'insegnamento dell'educazione civica** (D.M. 35 del 22 giugno 2020).

¹ Competenze chiave previste nella "Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"

- 1) Competenza alfabetica funzionale;
- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

	Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA						
		LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE	LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
		3	4	5	6	7	8	9-10
CONOSCENZE / ABILITA' DISCIPLINARI	Conoscenza -delle categorie concettuali, dei temi afferenti agli ambiti disciplinari specifici-	fortemente limitata o estremamente lacunosa	molto lacunosa e confusa	incerta e lacunosa	essenziale	adeguata	completa	completa e approfondita
	Abilità - capacità di tipo cognitivo e pratico di applicare conoscenze e di usare <i>know-how</i> per portare a termine compiti e risolvere problemi-	fortemente limitata	molto incerta e con errori gravi e diffusi	incerta e con errori non gravi	corretta se guidata, solo in modo esecutivo	corretta e piuttosto autonoma, ma con qualche imprecisione	corretta e autonoma anche in situazioni complesse	corretta e autonoma anche in situazioni nuove e complesse
COMPETENZE	Interpretazione e comprensione delle consegne - capacità di valutare informazioni e servirsi: leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo (cfr. competenze chiave n.1 e n.5)	fortemente limitata	gravemente lacunosa	lacunosa	essenziale e corretta se supportata da spiegazione	adeguata, ma con qualche imprecisione	adeguata e corretta	completa e articolata
	Esposizione - capacità di comunicare in forma orale e scritta e di produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi, utilizzando i linguaggi specifici, anche in lingue diverse- (cfr. competenze chiave n.1 e n.2)	non esercitata o estremamente frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	frammentaria e confusa, senza alcuna padronanza dei linguaggi specifici	poco fluida e non del tutto chiara, con scarsa padronanza dei linguaggi specifici	lineare e semplice, con padronanza essenziale dei linguaggi specifici	abbastanza fluida e chiara, con padronanza generalmente appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed adeguata con padronanza appropriata dei linguaggi specifici	fluida ed articolata, con padronanza sicura ed efficace dei linguaggi specifici
	Argomentazione - capacità di vagliare sostenere e confutare una tesi (cfr. competenze chiave n.1 e n.3)	non esercitata o fortemente limitata	frammentaria e lacunosa	frammentaria	coerente se guidata	chiara e coerente	lineare, coerente e coesa	articolata, efficace, con un'interpretazione originale e critico riflessiva

CRITERI TRASVERSALI DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Per la valutazione delle **CONOSCENZE**, delle **ABILITÀ** e delle **COMPETENZE** (interpretazione consegne, esposizione, argomentazione, problem solving...) relative ai singoli percorsi interdisciplinari, afferenti ai tre nuclei concettuali, si rimanda alla GRIGLIA COMUNE DI VALUTAZIONE del PTOF.

Indicatori	LIVELLI DI PADRONANZA							
	LIVELLO BASE NON RAGGIUNTO			LIVELLO BASE		LIVELLO INTERMEDIO		LIVELLO AVANZATO
	3	4	5	6	7	8	9-10	
<p>Nucleo concettuale n.1 -Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà: Senso di responsabilità e partecipazione alla vita civica e sociale -all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali e nel rispetto dei principi di legalità, solidarietà, uguaglianza, inclusione, anche per la tutela della sicurezza e per la promozione del benessere psicofisico, morale e sociale- (cfr. competenze chiave n.2, n.6 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)</p>	<i>interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto</i>	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli
	<i>autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto</i>	fortemente limitata	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	<i>livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della legalità, della solidarietà e della partecipazione democratica</i>	fortemente limitato	scarso	limitato	essenziale	adeguato	sviluppato	maturato e profondo
<p>Nucleo concettuale n.2- Sviluppo sostenibile: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale nell'ambito dello sviluppo sostenibile -capacità di partecipare attivamente alla vita culturale e di promuovere la sostenibilità - (cfr. competenze chiave n.2, n.3 e n. 8 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)</p>	<i>interesse, partecipazione al dibattito /attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto</i>	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli
	<i>autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto</i>	fortemente limitata	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	<i>livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito al valore della sostenibilità ambientale e della tutela e promozione del patrimonio culturale</i>	fortemente limitato	scarso	limitato	essenziale	adeguata	sviluppato	maturato e profondo
<p>Nucleo concettuale n.3 -Cittadinanza Digitale: Utilizzo consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali- approccio consapevole e critico al web; capacità di valutare l'affidabilità dei contenuti digitali, di gestire e tutelare la propria identità nella rete - (cfr. competenza chiave n.4 e Allegato C delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica)</p>	<i>interesse, partecipazione alle attività e assunzione del principio di responsabilità dimostrati durante il percorso svolto</i>	fortemente limitati	scarsi e passivi	non del tutto adeguati	adeguati ma con necessità di sollecitazione	adeguati	adeguati e costanti	lodevoli
	<i>autonomia nel sostenere e promuovere le attività relative al percorso svolto</i>	fortemente limitata	scarsa e inadeguata	parziale	essenziale	adeguata	sicura	consapevole, matura e con spirito di iniziativa
	<i>livello di consapevolezza acquisito, attraverso il percorso svolto, in merito ai principi della cittadinanza digitale, dei rischi e delle insidie della rete</i>	fortemente limitato	scarso	limitato	essenziale	adeguata	sviluppato	maturato e profondo

12. ALLEGATO C: simulazione delle prove d'esame e relative tracce

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022/23

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (*Gli strumenti umani*), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del boom economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo

ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo² dentro un nero di anni

come pagando un fastidioso debito che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³. Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso

e passare al seguente. Ma c'è sempre qualche peso di troppo, non c'è mai alcun verso che basti

se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?
3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e

dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *Palomar*, Mondadori, Milano, 1992.

Quello che segue è uno dei 27 racconti che compongono la raccolta intitolata *Palomar*, pubblicata per la prima volta nel 1983 presso l'editore Einaudi dallo scrittore e saggista italiano Italo Calvino (1923-1985). *Palomar*, il protagonista delle narrazioni, è un uomo che cerca di capire il mondo a partire dai suoi aspetti particolari: *Palomar* osserva la realtà intorno a sé come l'omonimo telescopio statunitense fa con il cielo.

Del prendersela coi giovani

In un'epoca in cui l'insofferenza degli anziani per i giovani e dei giovani per gli anziani ha raggiunto il suo culmine, in cui gli anziani non fanno altro che accumulare argomenti per dire finalmente ai giovani quel che si meritano e i giovani non aspettano altro che queste occasioni per dimostrare che gli anziani non capiscono niente, il signor *Palomar* non riesce a spicciare parola. Se qualche volta prova ad interloquire, s'accorge che tutti sono troppo infervorati nelle tesi che stanno sostenendo per dar retta a quel che lui sta cercando di chiarire a se stesso.

Il fatto è che lui più che affermare una sua verità vorrebbe fare delle domande, e capisce che nessuno ha voglia di uscire dai binari del proprio discorso per rispondere a domande che, venendo da un altro discorso, obbligherebbero a ripensare le stesse cose con altre parole, e magari a trovarsi in territori sconosciuti, lontani dai percorsi sicuri. Oppure vorrebbe che le domande le facessero gli altri a lui; ma anche a lui piacerebbero solo certe domande e non altre: quelle a cui risponderebbe dicendo le cose che sente di poter dire ma che potrebbe dire solo se qualcuno gli chiedesse di dirle. Comunque nessuno si sogna di chiedergli niente.

Stando così le cose il signor *Palomar* si limita a rimuginare tra sé sulla difficoltà di parlare ai giovani. Pensa: «La difficoltà viene dal fatto che tra noi e loro c'è un fosso incolmabile. Qualcosa è successo tra la nostra generazione e la loro, una continuità d'esperienze si è spezzata: non abbiamo più punti di riferimento in comune».

Poi pensa: «No, la difficoltà viene dal fatto che ogni volta che sto per rivolgere loro un rimprovero o una critica o un'esortazione o un consiglio, penso che anch'io da giovane mi attiravo rimproveri critiche esortazioni consigli dello stesso genere, e non li stavo a sentire. I tempi erano diversi e ne risultavano molte differenze nel comportamento, nel linguaggio, nel costume, ma i miei meccanismi mentali d'allora non erano molto diversi dai loro oggi. Dunque non ho nessuna autorità per parlare».

Il signor *Palomar* oscilla a lungo tra questi due modi di considerare la questione. Poi decide: «Non c'è contraddizione tra le due posizioni. La soluzione di continuità tra le generazioni dipende dall'impossibilità di trasmettere l'esperienza, di far evitare agli altri gli errori già commessi da noi. La distanza tra due generazioni è data dagli elementi che esse hanno in comune e che obbligano alla ripetizione ciclica delle stesse esperienze, come nei comportamenti delle specie animali trasmessi come eredità biologica; mentre invece gli elementi di diversità tra noi e loro sono il risultato dei cambiamenti irreversibili che ogni epoca porta con sé, cioè dipendono dalla eredità storica che noi abbiamo trasmesso a loro, la vera eredità di cui siamo responsabili, anche se talora inconsapevoli. Per questo non abbiamo niente da insegnare: su ciò che più somiglia alla nostra esperienza non possiamo influire; in ciò che porta la nostra impronta non sappiamo riconoscerci».

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il racconto in 10 righe.
2. Spiega l'espressione "soluzione di continuità". Ti sembra appropriata all'interno di una narrazione sul rapporto fra generazioni?
3. Quali sono le due ragioni che Palomar prende inizialmente in considerazione per giustificare la difficoltà del dialogo fra giovani e anziani? Qual è invece la conclusione cui arriva dopo averci ragionato?
4. Descrivi il personaggio di Palomar, a partire dagli elementi forniti dal testo.
5. Come definiresti il linguaggio utilizzato nel racconto? Lo trovi adatto al personaggio di Palomar? Soffermati su aspetti quali la costruzione dei periodi, le scelte lessicali, l'uso di figure retoriche etc.

Interpretazione

La riflessione di Palomar ruota intorno al tema del rapporto fra le generazioni più giovani e quelle più anziane. Si tratta di un tema presente nella letteratura di tutte le epoche e particolarmente ricorrente nelle opere scritte a partire dall'avvento della rivoluzione industriale. Esponi le tue considerazioni in merito, utilizzando le conoscenze derivate dallo studio, dalle tue letture e dalle tue esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». E qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei

«Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce:

«Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. E proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli

schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. *meteci*: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte rispetto alla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si

configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? E un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliere e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.

4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post- materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11- 12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche –delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi –ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017.

Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso	Mediocre	Accettabile	Discreto	Adeguito	Completo
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)		3-4	5	6	7	8-9	10
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - coesione e coerenza.	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare.	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza.	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza.	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza.	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza.
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura; - ricchezza e padronanza lessicale.	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico
		6-9	10-11	12-13	14-15	16-18	19-20
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; -espressione di giudizi critici e valutazione personale.	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ampli, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici
		5-7	8-9	10-11	11,5-12	12,5-14	14,5-15

INDICATORI di Analisi del testo	Rispetto delle indicazioni delle consegne e capacità di comprensione del testo	rispetto delle consegne e capacità di comprensione assenti 3	rispetto delle consegne e capacità di comprensione scarsi 6	rispetto delle consegne e capacità di comprensione accettabili 9	rispetto delle consegne e capacità di comprensione adeguati 12	completo rispetto delle consegne e soddisfacente capacità di comprensione 15
	-Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo -Coerenza e coesione logica	assenza di ideaione e coerenza 2	confusa ideaione e scarsa coerenza 4	ideaione parzialmente efficace e accettabile coerenza 6	ideaione efficace e coerenza adeguata 8	ottima ideaione e soddisfacenti livelli di coerenza e coesione testuali 10
	individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni 4	individuazione non corretta della tesi e/o delle argomentazioni 6	individuazione parziale della tesi e rilevazione non completa degli snodi argomentativi 9	individuazione corretta e rielaborazione della tesi con adeguata rilevazione degli snodi argomentativi 12	individuazione rigorosa e rielaborazione della tesi con efficace e puntuale rilevazione degli snodi argomentativi 15
	-Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali -Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali sia i giudizi critici 2	Scarsamente presenti e/o scorretti sia i riferimenti e conoscenze culturali sia i giudizi critici 4	Parzialmente presenti e/o parzialmente corretti sia i riferimenti e conoscenze culturali sia i giudizi critici 6	Adeguatamente presenti ed efficacemente articolati sia i riferimenti e le conoscenze culturali sia i giudizi critici 8	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'articolazione dei giudizi critici 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE 1	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; -coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica. 6 - 9	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare. 10 - 11	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza. 12 -13	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza. 14 - 15	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza. 16 - 18	Rigorese e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza. 19 - 20
INDICATORE GENERALE 2	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - Ricchezza e padronanza lessicale	Scarsa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 6-9	Mediocre correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 10-11	Accettabile correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 12-13	Discreta correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 14-15	Buona correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 16-18	Completa correttezza nell'uso delle strutture morfosintattiche, ortografiche e nell'utilizzo della punteggiatura e del lessico 19-20
INDICATORE GENERALE 3	Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione 6 - 9	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione 10 - 11	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione 12 - 13	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione 14 - 15	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione 16 - 18	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione 19 - 20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso	Mediocre	Accettabile	Discreto	Adeguito	Completo
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e interpretazione)		5 - 7	8 - 9	10 - 11	11,5 - 12	12,5 - 14	14,5 - 15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e interpretazione)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - Coesione e coerenza	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare.	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza.	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza.	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza.	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza.
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e interpretazione)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP					
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e interpretazione)	- Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali; - espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ampli, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici
		11 - 15	16 - 18	19 - 21	22 - 24	25 - 28	29 - 30

GRIGLIA PER DSA

GRIGLIA PER DSA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI						
INDICATORE GENERALE 1 (analisi e produzione)	Rispetto della consegna	Scarso	Mediocre	Accettabile	Discreto	Adeguito	Completo
		5 - 7	8 - 9	10 - 11	11,5 - 12	12,5 - 14	14,5 - 15
INDICATORE GENERALE 2 (analisi e produzione)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; - Capacità di sostenere con coerenza un percorso logico-argomentativo coeso attraverso l'utilizzo dei connettivi pertinenti	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare.	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza.	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza.	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza.	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza.
		5 - 7	8 - 9	10-11	11,5-12	12,5 - 14	14,5 -15
INDICATORE GENERALE 3 (analisi e produzione)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP					
INDICATORE GENERALE 4 (analisi e produzione)	Ampiezza delle conoscenze, correttezza e congruenza dei riferimenti culturali per sostenere l'argomentazione -Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Assenti sia i riferimenti e le conoscenze culturali che i giudizi critici.	Scarsamente presenti e/o scarsamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Accettabili, anche se presenti in numero esiguo e/o parzialmente corretti e/o parzialmente congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici. 19-21	Complessivamente corretti e congruenti i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ampi, pertinenti e ben articolati i riferimenti, le conoscenze culturali e i giudizi critici.	Ricchezza ed efficace pertinenza nei riferimenti e conoscenze culturali e particolare acume nell'elaborazione dei giudizi critici
		11-15	16-18		22-25	25-28	29-30

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

ALUNNO/A..... CLASSE..... SEZIONE.....

INDICATORI	DESCRITTORI							
INDICATORE GENERALE 1	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; -coesione e coerenza testuale	Non strutturate e disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; assenza di coesione e lacune nella coerenza logica. 11 - 15	Parzialmente strutturate e non sempre disorganiche l'ideazione e l'organizzazione; parziale coesione e coerenza non lineare. 16 - 18	Strutturate l'ideazione e l'organizzazione; accettabili la coesione e la coerenza. 19-21	Efficaci l'ideazione e l'organizzazione; appropriate la coesione e la coerenza. 22-24	Ben strutturate e organiche l'ideazione e l'organizzazione; adeguate la coesione e la coerenza. 25 - 28	Rigorose e strutturate con taglio personale, l'ideazione e l'organizzazione; ottimi livelli di coesione e coerenza. 29-30	
INDICATORE GENERALE 2	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura - Ricchezza e padronanza lessicale	NON VALUTABILE PER ALUNNO/A CON DSA IN COERENZA CON IL PDP						
INDICATORE GENERALE 3	Ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione	Disordinato e non lineare lo sviluppo dell'esposizione 11 - 15	Parzialmente ordinato e lineare lo sviluppo dell'esposizione 16 -18	Ordinato e complessivamente corretto lo sviluppo dell'esposizione 19 - 21	Lineare e appropriato lo sviluppo dell'esposizione 22 - 24	Organico e rigoroso lo sviluppo dell'esposizione 25 - 28	Organico, rigoroso e originale lo sviluppo dell'esposizione 29 - 30	

GRIGLIA DSA

**Tabelle di conversione 10/15 e 10/30
(3° tipo)**

Voto in 10		Voto in 15	
		0	
		0,5	
1	1	1	
1,3	1+	1,5	
1,6	1½	2	
1,8	2-	2,5	
2,1	2	3	
2,4	2½	3,5	
2,7	3-	4	
2,9	3	4,5	
3,2	3+	5	
3,5	3½	5,5	
3,8	4-	6	
4,1	4	6,5	
4,3	4+	7	
4,6	4½	7,5	
4,9	5	8	
5,2	5+	8,5	
5,4	5½	9	
5,7	6-	9,5	
6	6	10	
6,2	6+	10,25	
6,4	6½	10,5	
6,6	6¾	10,75	
6,8	7-	11	
7	7	11,25	
7,2	7+	11,5	
7,4	7½	11,75	
7,6	7¾	12	
7,8	8-	12,25	
8	8	12,5	
8,2	8+	12,75	
8,4	8½	13	
8,6	8¾	13,25	
8,8	9-	13,5	
9	9	13,75	
9,2	9+	14	
9,4	9½	14,25	
9,6	9¾	14,5	
9,8	10-	14,75	
10	10	15	

In decimi il voto minimo è 1,
la sufficienza è 6,
il voto massimo è 10.

In quindicesimi il voto minimo è 1,
la sufficienza è 10,
il voto massimo è 15.

In trentesimi il voto minimo è 2,
la sufficienza è 20,
il voto massimo è 30.

Voto in 10		Voto in 30	
		0	
		1	
1	1	2	
1,3	1+	3	
1,6	1½	4	
1,8	2-	5	
2,1	2	6	
2,4	2½	7	
2,7	3-	8	
2,9	3	9	
3,2	3+	10	
3,5	3½	11	
3,8	4-	12	
4,1	4	13	
4,3	4+	14	
4,6	4½	15	
4,9	5	16	
5,2	5+	17	
5,4	5½	18	
5,7	6-	19	
6	6	20	
6,2	6+	20,5	
6,4	6½	21	
6,6	6¾	21,5	
6,8	7-	22	
7	7	22,5	
7,2	7+	23	
7,4	7½	23,5	
7,6	7¾	24	
7,8	8-	24,5	
8	8	25	
8,2	8+	25,5	
8,4	8½	26	
8,6	8¾	26,5	
8,8	9-	27	
9	9	27,5	
9,2	9+	28	
9,4	9½	28,5	
9,6	9¾	29	
9,8	10-	29,5	
10	10	30	

Punteggio in base 20	Punteggio in base 10
1	0.50
2	1
3	1.50
4	2
5	2.50
6	3
7	3.50
8	4
9	4.50
10	5
11	5.50
12	6
13	6.50
14	7
15	7.50
16	8
17	8.50
18	9
19	9.50
20	10

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO A.S. 2022/23

Tema di: SCIENZE UMANE

Titolo: *L'educazione alla democrazia e il ruolo della scuola*

PRIMA PARTE

La caratteristica della pedagogia è quella di essere una disciplina che si interessa dell'educazione individuale in un'ottica sociale, come afferma Sarracino, dall'individuo alla polis. L'aspetto sociale della pedagogia risulta essere necessariamente legato ad una dimensione etico – politica rivolta al miglioramento della società: in tal senso, come afferma anche Dewey, l'educazione alla cittadinanza attiva è intrinseca in ogni progetto pedagogico.

Il candidato, partendo dalle sue conoscenze ed avvalendosi anche della lettura e dell'analisi dei documenti riportati, esprima le proprie considerazioni in merito, soffermandosi in particolare sul contributo della sociologia alla pedagogia.

Documento 1

La pedagogia è, infatti, connessa tanto al "principio speranza" di miglioramento, di cambiamento, di innovazione quanto al "principio responsabilità" (essere e non solo apparire; aiutare a capirsi ed a capire; impegnarsi per il bene comune), rivelando la sua connessione con l'etica e la politica, in quell'oscillazione fra prescrittivo e fattuale che, da sempre, la caratterizza. Essa viene, quindi, a costituirsi come sapere iper-complesso, che si muove *da e per* il sociale. In tal senso il pedagogista non può che leggere e interpretare criticamente la realtà, "servendo", nello stesso tempo, la polis e l'individuo, intervenendo nella dialettica dei problemi economici, sociali e culturali soprattutto partendo e, poi, impegnandosi nelle situazioni emergenziali: l'individuo è la comunità così come la comunità è l'individuo. In questo senso, si potrebbe affermare che l'aspetto sociale informa di sé, anzi permea e sostiene la struttura del pedagogico.

Vincenzo SARRACINO, *Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, Processi, Strumenti*, Edizioni ETS, Pisa 2011, p. 18

Documento 2

Molta parte dell'educazione attuale fallisce poiché trascura questo principio fondamentale della scuola come forma di vita di comunità. Essa concepisce la scuola come il luogo dove si impartisce una certa somma di informazioni, dove devono essere apprese certe lezioni e dove devono venire formati certi abiti. Il valore di questi si concepisce come collocato in gran parte in un futuro remoto; il fanciullo deve fare queste cose in vista di qualche altra cosa che dovrà fare, e di cui esse sono la semplice preparazione. Per conseguenza esse non diventano una parte dell'esperienza vitale del fanciullo e pertanto non sono veramente educative.

L'educazione morale s'incentra in questa concezione della scuola come un modo di vita sociale, che l'addestramento morale migliore e più profondo è precisamente quello che uno ottiene dovendo entrare in giusti rapporti cogli altri in un'unità di lavoro e di pensiero. Gli attuali sistemi educativi, in quanto distruggono ovvero trascurano questa unità, rendono difficile o impossibile l'ottenere una genuina e regolare educazione morale.

John DEWEY, *Il mio credo pedagogico*, in "Esperienza ed educazione" di Dewey e il problema del metodo pedagogico nell'attivismo del '900, Paravia, Torino 1995, p.94

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

1. L'utilizzo della didattica laboratoriale è uno dei capisaldi della proposta pedagogica di John Dewey. Ma già prima di lui, diversi pensatori hanno messo in evidenza come gli alunni migliorino individualmente attraverso l'apprendimento/insegnamento reciproco e collaborativo.
Il candidato alla luce degli studi effettuati descriva il pensiero di uno di questi pionieri dell'educazione al dialogo e alla collaborazione.
2. Il candidato delinea i caratteri generali dell'attivismo pedagogico.
3. La partecipazione attiva dei cittadini comporta anche sapersi orientare fra i processi di trasformazione sociale, culturale ed economica in atto nella società contemporanea.
Il candidato descriva quali sono le principali trasformazioni sociali che rendono necessaria l'educazione permanente.
4. Il candidato individui le principali politiche del welfare a sostegno di una scuola più inclusiva e attenta ai bisogni di tutti i cittadini.

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Complete ed approfondite	6 -7	Buono/Ottimo	7
	Complete e abbastanza precise	5	Discreto	
	Essenziali e nel complesso corrette	4	Sufficiente	
	Parziali e imprecise	3	Mediocre	
	Inadeguate e gravemente lacunose	1-2	Gravemente insufficiente	
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede	Completa	5	Ottimo	5
	Adeguate e pertinente	4	Discreto / Buono	
	Essenziale	3	Sufficiente	
	Parziale	2	Mediocre	
	Nulla o gravemente lacunosa	1	Insufficiente	
Interpretazione Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Coerente, completa e articolata	4	Buono/Ottimo	4
	Adeguate e pertinente	3	Discreto	
	Essenziale	2,5	Sufficiente	
	Generica	2	Mediocre	
	Parziale e scorretta	1	Insufficiente	
Argomentazione Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Coerente, organica con sintesi efficace, rispetta i vincoli logici e linguistici	4	Buono/Ottimo	4
	Coerente e abbastanza organica con alcuni spunti di riflessione originali. Rispetta sufficientemente i vincoli logici e linguistici	3	Discreto	
	Essenziale con qualche spunto di riflessione. Sufficiente rispetto dei vincoli logici e linguistici	2,5	Sufficiente	
	Superficiale. Non rispetta adeguatamente i vincoli logici e linguistici	2	Mediocre	
	Confusa e sconnessa anche linguisticamente	1	Insufficiente	
Punteggio totale				_____ / 20

La valutazione degli alunni con DSA e con altri bisogni educativi speciali avviene sulla base del PDP (Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà.

13. ALLEGATO D: relazione e programma di Educazione Civica

UNITA' DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

“La globalizzazione: tra imperialismo capitalistico e condivisione di altri modelli economici e culturali.”

Docente referente di classe per l'E.C.: Prof.ssa Silvia Felicioni

1. Obiettivi specifici

In termini di competenze:

Competenza alfabetica funzionale: Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. Scrivere correttamente testi di tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Esprimere correttamente riflessioni sulla base di esperienze personali. Conoscere i propri punti di forza e le criticità nella gestione dei diversi registri linguistici. Orientarsi rispetto al proprio percorso scolastico e formativo.

Competenza multilinguistica: Sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche in lingua straniera. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi in lingua straniera. Mostrare apprezzamento per la diversità culturale, interesse e curiosità per la comunicazione interculturale.

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: Acquisire e interpretare correttamente le informazioni ed essere in grado di comunicare con un corretto linguaggio scientifico. Essere in grado di utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare ipotesi, per compiere collegamenti e relazioni e per risolvere problemi anche complessi. Mostrare un atteggiamento di valutazione critica e curiosità, interesse per le questioni etiche e attenzione sia alla sicurezza sia alla sostenibilità ambientale sia a livello locale che globale. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale

Competenza digitale: Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione, pur nella consapevolezza di quanto ne consegue in termini di opportunità, limiti, effetti e rischi. Produrre elaborati rispettando una mappa predefinita/dei criteri predefiniti, utilizzando i programmi, la struttura e le modalità operative più adatte al raggiungimento dell'obiettivo. Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: Acquisire la capacità di riflettere su se stesso, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento. Esprimere le proprie idee e rispettare quelle degli altri. Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire consapevolezza del proprio benessere psicofisico. Sviluppare un atteggiamento positivo verso il proprio benessere personale, sociale e fisico e verso l'apprendimento per tutta la vita e la capacità di superare pregiudizi e di raggiungere compromessi. Assumere incarichi e sa organizzare i propri impegni scolastici

Competenza in materia di cittadinanza: Essere consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità. Sviluppare comportamenti corretti per condurre in modo costruttivo la partecipazione alla vita sociale e comprendere il sostegno della diversità sociale e culturale, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenta, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. Rispettare se stesso, gli altri e l'ambiente. Essere disponibile alla convivenza, all'accoglienza, all'ascolto. Agire in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri al fine di conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Riflettere, confrontarsi, discutere con adulti e con coetanei. Riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Rispetta le regole della comunità. Assume comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale. Esprimere le proprie idee e rispetta quelle degli altri.

Competenza imprenditoriale: Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e delle esperienze di vita quotidiana in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Partecipare in maniera propositiva a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc...). Gestire le dinamiche di gruppo, anche in situazioni simulate di attività lavorative, applicando

strategie collaborative. Essere in grado di lavorare in modalità collaborativa, valorizzando le idee altrui. Compiere scelte consapevoli applicando metodologie adeguate di *problem solving*. Collaborare alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti. Assumere iniziative e saper accettare le responsabilità.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali: Comprendere messaggi di natura e complessità diverse trasmessi con linguaggi e vari supporti. Esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi e differenti conoscenze disciplinari. Comprendere i codici di comportamento e le norme di comunicazione generalmente accettati in ambienti e società diversi. Acquisire comportamenti responsabili nei confronti delle differenze.

In termini di abilità:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Esercitare principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza concretamente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

In termini di conoscenze:

- L'ONU e le principali organizzazioni affiliate all'ONU.
- La globalizzazione: aspetti storici/origini.
- Vantaggi e svantaggi della globalizzazione.
- La globalizzazione economica e finanziaria.
- Minoranze/ Inclusione.
- Globalizzazione e sviluppo sostenibile. Gli effetti dell'azione dell'uomo sull'ambiente: dai danni agli ecosistemi ai rischi per la nostra salute.
- L'Ecosystem restoration.
- Conoscere le Funzioni dell'ONU, il ruolo dell'Unione Europea, dell'Italia e degli altri Paesi all'interno dell'ONU e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030

2. Contenuti e tempi del percorso formativo

Discipline coinvolte	Argomenti	Tempi/ore
Italiano	Caso di omologazione linguistica: la nascita dell'italiano medio in età post-industriale	4 ore: 2Q.
Scienze Umane e Filosofia	Le diverse facce della globalizzazione. Globalizzazione economica, politica, culturale.	8 ore: 1 e 2 Q.
Storia	La cittadinanza globale e l'agenda 2030	6 ore: 2Q.
Inglese	Globalization versus local economies	4 ore: 2 Q.
Storia dell'Arte	La tutela dei diritti fondamentali della donna. Frida Kahlo	3 ore: 1 Q.
Matematica e Fisica	Cenni di matematica dei sistemi economici: la legge di domanda e offerta, il problema del consumatore, la concorrenza perfetta e imperfetta	5 ore: 2 Q.
Scienze Naturali	Globalizzazione e sviluppo sostenibile: sicurezza ambientale e salute umana.	4 ore: 1 e 2 Q.
Scienze Motorie	Qatar 2022 violazione dei diritti umani.	3 ore: 2Q.
TOTALE		37 ore

3. Metodi di insegnamento

L'attività in classe privilegerà metodologie di tipo laboratoriale, di problem solving, con l'uso di tecnologie che favoriscano la partecipazione diretta dell'alunno al processo di apprendimento.

L'attività si svolgerà sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa. Il docente presenta il percorso, illustrandone i contenuti e gli obiettivi; supporta il lavoro offrendo spunti sulla metodologia, dando chiarimenti e consigli; guida gli studenti nella selezione delle informazioni principali; orienta gli studenti nel porre domande, stimolando interesse e partecipazione; guida il lavoro di progettazione e di realizzazione, sia individuale che di gruppo; supporta l'analisi e la riflessione critica sugli argomenti proposti.

4. Strumenti e spazi utilizzati

Libri di testo in adozione, fonti normative e documenti di diritto internazionale; materiale cartaceo (quotidiani, riviste); materiale digitale (testi Internet, video, filmati, ipertesti, podcast). L'attività si svolgerà sia a livello personale che di gruppo, in classe e a casa.

7. Criteri e strumenti di valutazione adottati

La valutazione sarà proposta dal referente EC di classe dopo aver sentito i docenti della singole discipline e scaturirà dalla somministrazione di una verifica intermedia multidisciplinare, dall'analisi del prodotto finale e delle sue fasi di realizzazione tenendo in considerazione il coinvolgimento, l'interesse e la partecipazione attiva al dialogo degli alunni durante tutto il percorso, dalla disamina della Relazione Individuale di ogni singolo alunno.

Per la definizione del voto si rinvia al Curricolo EC di Istituto e alla griglia di valutazione allegata al Curricolo stesso.

8. Obiettivi raggiunti

L'attività proposta nell'ambito della Educazione civica ha fatto comprendere la complessità dei fenomeni collegati al processo di globalizzazione facendo riflettere l'alunno sulle implicazioni e conseguenze delle scelte fatte dai singoli cittadini del mondo e dai loro Paesi in ambito socio-politico, culturale, economico e ambientale.

L'obiettivo finale è stato quello di rendere consapevoli gli alunni del loro ruolo di cittadini attivi per poter partecipare in modo critico alle scelte per la gestione del Pianeta.

Firenze, 15/05/2023

Docenti	Firma
Alessandro Ferraro	
Lucietta Mariotti	
Maria Massa	
Marta Ambrosio	
Massimo Rubino	
Pieranna Mezzapelle	
Silvia Felicioni	

Il Coordinatore
(Prof._Massimo Rubino)

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Anna Pezzati)
